

ESAME DI STATO

Documento del Consiglio di classe

Classe V sez. A – Anno scolastico 2005/2006

PROFILO DELL'INDIRIZZO

MAXISPERIMENTAZIONE "PROGETTO DELL'AUTONOMIA"

Nel maggio del 1997 la nostra Scuola è stata invitata dal M.I.U.R. a far parte di un gruppo di 22 Istituti superiori dell'ordine classico, scientifico, magistrale cui è stato affidato il compito di sperimentare, a partire dal biennio, un'ipotesi di riforma elaborata dal Ministero stesso che si colloca all'interno del quadro generale di ristrutturazione della Scuola, detto "riordino dei cicli scolastici" ed è strettamente collegata all'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n° 59, che attribuisce personalità giuridica alle istituzioni scolastiche, meglio conosciuta come "legge Bassanini" (per un esame specifico del progetto, si veda il P.O.F.).

Parallelamente sono stati costituiti gruppi di scuole, che sperimentano progetti analoghi, dell'ordine tecnico, professionale ed artistico per un totale complessivo, sul territorio nazionale, al momento dell'avvio dell'iniziativa, di 166 scuole.

Preso atto dell'importante opportunità che ci veniva offerta di contribuire alla costruzione della nuova Scuola, si è costituito un gruppo di lavoro, incaricato di studiare il progetto e di pronunciarsi in merito alla sua attuazione.

I docenti interessati, recepita l'eccezionalità dell'iniziativa ministeriale, si sono espressi positivamente su di essa, pur non sottovalutando la complessità strutturale ed organizzativa ed hanno riferito in proposito al Collegio dei Docenti, che ha deliberato di aderire alla proposta del M.P.I. e, quindi, di avviare per l'a.s. 1997/98, un nuovo corso sperimentale detto "Biennio dell'Autonomia", così come evidenziato nel P.O.F. dell'Istituto.

ATTUAZIONE DEL PROGETTO AUTONOMIA NEL NOSTRO LICEO

- Nell'a.s.2005-2006, sono stati confermati i due indirizzi già avviati in precedenza: indirizzo classico e indirizzo linguistico.
- L'articolazione e l'orario (annuale e settimanale) delle materie sono indicati nell'allegata tabella.
- Si precisa che nell'indirizzo linguistico per 2^a lingua straniera si intende francese mentre per la 3^a è possibile l'opzione fra tedesco e spagnolo.
- LNV e M risulta così articolata:
LNV è affidata a docenti di arte e comprende – oltre all'Educazione all'immagine e alle

Arti visive – i progetti di musica, cinema e fotografia

LM affianca una parte di alfabetizzazione della disciplina ed un'altra, che estende le competenze specifiche ad altri ambiti disciplinari, con progetti mirati, gestiti in co-docenza.

- Al fine di consentire la realizzazione di un progetto ampio ed impegnativo, si è deciso di utilizzare per LNVeM anche l'intera Area dell'integrazione (limitatamente al biennio).
- Si è attuato l'orario modulare per diritto e storia.
- Non si applica la quota di variabilità.
- Nell'indirizzo linguistico, l'area di indirizzo è rappresentata, nel biennio, da latino e francese, cui si aggiungerà tedesco o spagnolo (3^a lingua) a partire dal secondo anno.

Si potrà presentare l'eventualità di "passaggi" dall'indirizzo classico e viceversa.

ARTICOLAZIONE DEL TRIENNIO AUTONOMIA NELL'INDIRIZZO CLASSICO

L'articolazione del progetto prevede:

- La co-docenza Storia/Diritto in tutti e tre gli anni dell'indirizzo classico
- Non è più presente la disciplina autonoma LM poiché si ritiene che gli studenti abbiano acquisito le competenze necessarie per sfruttare le potenzialità della materia in ambito pluridisciplinare.
- Nel quinto anno sono attivati dei moduli di orientamento pre-universitario che per il corrente a.s. hanno agito in ambito scientifico, artistico, umanistico e di scienza delle comunicazioni; linguistico, giuridico-economico. Il modulo di 32 ore globali si articola in una presenza di due ore settimanali collocate nel secondo e nel terzo bimestre dell'anno con valutazione sulle competenze acquisite. Per delibera del Collegio dei Docenti tali moduli non costituiranno oggetto di verifica in sede di esame mentre concorreranno alla formazione del credito scolastico.

LICEO CLASSICO corso *sperimentazione autonomia* – indirizzo *Classico*

1. PROFILO DELLA CLASSE

1.1 ELENCO DOCENTI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL CORSO DEL TRIENNIO

Materia	Docenti triennio
ITALIANO	Mauro CORE COORDINATORE DI CLASSE
GRECO E LATINO	Emma ROSSI PERO
STORIA e FILOSOFIA	Riccardo SIRELLO
Lingua straniera INGLESE	Francesco LEPANTO
MATEMATICA e FISICA	Carlo CICERI
SCIENZE	Maria Rosa MARZORATI (limitatamente alle classi III e IV)
EL. DI DIRITTO IN COMPR. STORIA	Raffaella BERTOLO
STORIA DELL' ARTE	Magda TASSINARI
EDUCAZIONE FISICA	Luciano MONDELLI
I. RELIGIONE CATTOLICA	Claudia CALLANDRONE
MODULO DI ORIENTAMENTO DISC.GIURIDICO- ECONOMICHE DISC.SCIENTIFI- CHE DISC.ARTISTICH E SCIENZA DELLA	Raffaella BERTOLO Nunzia PELLICCIA Magda TASSINARI Pier Luigi

COMUNICAZIONE E AREA UMANISTICA AREA LINGUISTICA	FERRO Daniela RAZZORE
--	-----------------------------

1.2 Elenco alunni che hanno frequentato la classe

ARADO Giorgio	Interno
BATTAGLIO Giovanni	Interno
CAROZZO Stefano	Interno
CRIVELLO Lorenzo	Interna
DESTEFANIS Giulia	Interna
FRANZI Silvia	Interna
LEVRERO Ario	Interno
MANUTI Silvia	Interna
OTTONELLO BRIANO Floria	Interna
PALLANCA Ambra	Interna
POMERANO Marta	Interna
SACCO Alice	Interna
SCHITO Gabriele	Interno
TONINI Ilaria	Interna
VIGGIANO Gianluca	Interno

1.3 area opzionale

ARADO Giorgio	GIURIDICA
BATTAGLIO Giovanni	SCIENTIFICA
CAROZZO Stefano	SCIENTIFICA
CRIVELLO Lorenzo	UMANISTICA
DESTEFANIS Giulia	ARTISTICA
FRANZI Silvia	GIURIDICA
LEVRERO Ario	UMANISTICA
MANUTI Silvia	UMANISTICA
OTTONELLO BRIANO Floria	ARTISTICA
PALLANCA Ambra	LINGUISTICA
POMERANO Marta	SCIENTIFICA
SACCO Alice	SCIENTIFICA
SCHITO Gabriele	UMANISTICA
TONINI Ilaria	ARTISTICA
VIGGIANO Gianluca	UMANISTICA

1.4. Quadro statistico relativo al triennio

Studenti	Da classe precedente	Ripetenti	TOTALE	PROMOSSI		Non promossi	Ritirati
				Senza debito	Con debito		
Classe III [^]	19	0	19	15	4	0	0
Classe IV [^]	19	0	19	11	4	4	0

Note: - è riportato per ogni anno scolastico il numero degli studenti

2 STORIA DELLA CLASSE - SITUAZIONE DIDATTICO - DISCIPLINARE DELLA CLASSE .

La classe V[^] Liceo sez. A è attualmente costituita da 15 allievi, dei quali 8 femmine e 15 maschi, rispetto ai ventitre studenti iscritti alla classe I[^] .

La V[^] all'inizio dell'anno scolastico era composta da 15 allievi che hanno proseguito il corso degli studi sino alla naturale conclusione senza che intervenissero ulteriori modificazioni nella compagine del gruppo- classe.

Durante il triennio, il profilo generale della classe, nel giudizio dei propri insegnanti, è stato quello di un gruppo dotato sul piano intellettuale, ma con risposte differenziate alle proposte culturali. Particolarmente nell'ultimo anno la classe ha acquisito una fisionomia sostanzialmente positiva sia sul piano delle relazioni interpersonali sia su quello dell'impegno e del profitto scolastico.

Per gli obiettivi generali del processo educativo si rimanda al punto 4.4.

2.1 QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Si fornisce in prospetto l'elenco delle discipline d'insegnamento e il relativo monte-ore che evidenzia lo scostamento tra l'ordinamento tradizionale e quello adottato in funzione della "Autonomia" ad indirizzo classico.

MATERIE	CORSI TRADIZIONALI	SPERIMENTAZIONE AUTONOMIA
CLASSE	III [^] liceale	V [^] liceale
ITALIANO	04	04
LATINO	04	04
GRECO	03	03
LINGUA STRANIERA (Inglese)	==	03
STORIA	03	03 (2+1compresenza con diritto)
FILOSOFIA	03	03
MATEMATICA	02	03
FISICA	03	02
SCIENZE	02	==
STORIA DELL' ARTE	02	02
DIRITTO- ELEMENTI DI ECONOMIA	==	(01 Solo in compresenza con storia)
EDUCAZIONE FISICA	02	02
I. RELIGIONE CATTOLICA	01	01

AREA OPZIONALE: DIRITTO O SCIENZA	==	01
TOTALE ORE SETT.	29	31

3 INIZIATIVE DELL' ISTITUTO CUI HANNO ADERITO E PARTECIPATO GLI STUDENTI :

Iniziativa realizzata	studenti coinvolti della classe:
1) PROGETTO S.S.I.S (Fase preliminare: inserimento di un tirocinante)	Tutta la classe (2005/2006)
2)VIAGGI DI ISTRUZIONE	SOGGIORNO CANTERBURY (2003) TUNISIA (marzo 2006)
3) SCAMBI CULTURALI:	NORVEGIA (alunni: Destefanis, Ottonello; Pallanca) (settembre 2004) SVEZIA (alunni: Ottonello, Pallanca) (aprile 2005)
4) VIAGGIO AI CAMPI DI STERMINIO	Studenti: Ottonello, Pallanca (2005)
5) STAGE Estivo "Cantiere Lavoro" Estate 2004	2004 - 3 studenti (Carozzo, Ottonello, Pallanca) 2005 – 2 studenti (Carozzo, Pallanca)

4 CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

4.1 CONTENUTI EDUCATIVI E METODI GENERALI

◇ CONTENUTI EDUCATIVI TRASVERSALI

Nel conferire sostanza ai contenuti educativi comuni a tutte le materie e per ciò stesso attinenti alla formazione dell'individuo in quanto soggetto pensante, inserito nella comunità scolastica e nella più vasta realtà extra- scolastica, sono stati tenuti presenti in modo particolare:

- L'educazione alla legalità, fondata sull'apprendimento di elementi essenziali che si possono ritenere attinenti ad una sorta di "filosofia del diritto", che nella legislazione italiana trova il suo momento più significativo nel dettato costituzionale;
- La consapevolezza che, pur negando qualsiasi finalità etica fondante allo Stato, deve sussistere nel rapporto fra cittadino e comunità la precisa nozione dell'esistenza congiunta di una categoria dei diritti e d'una collaterale serie di doveri;
- La presa di coscienza che le due categorie hanno insieme un valore non solo pratico ma anche morale, discendendo dalle stesse la garanzia della piena possibilità di affermazione dell'individuo nell'ambito della società, dal momento che la miglior tutela della propria libertà nasce dal rispetto di quella degli altri.

Gli assunti di cui sopra sono stati propedeutici alla definizione, cui non è mancato un approfondimento storico – nato soprattutto dal confronto fra le tesi del pensiero liberale

(con particolare attenzione alla paideia antica com'è stata rievocata dalle due opere capitali sull'argomento, gli studi di Pohlenz e di Jäger) e la teoria marxiana sulla progressiva estensione della libertà dagli antichi imperi al mondo moderno – del tema centrale del Progetto Educativo promosso dall'Istituto, ossia in quali termini si formi l'uomo e in che misura questi sia un cittadino.

Si è posta nella dovuta luce la centralità del rapporto di identità/duplicità esistente tra i due versanti della persona e si è insistito sull'equilibrio che costituisce la meta formativa dell'uomo, il quale, pur responsabilmente tenuto al rispetto di sé e del proprio nucleo familiare, non può sottrarsi agli obblighi della convivenza tenendo nel giusto conto che le strutture dello Stato costituiscono la garanzia di tali norme e che il cittadino deve consapevolmente vigilare affinché esse non degenerino cominciando lui stesso a rispettarle nella lettera e nello spirito.

Per realizzare tali mete che, da educative diventano fondamenti di una consapevole forma di convivenza, è stata costantemente sottolineata la necessità dell'impegno personale, dell'onestà nei confronti dello studio da intendersi non già come una sinecura imposta da una volontà esterna ed estranea, ma come arricchimento dello spirito e, in termini concreti, come investimento per il futuro.

L'armonia d'una personalità – in questi termini va interpretato il Progetto d'Istituto – si fonda tanto sull'apprendimento degli elementi di meditazione e degli obiettivi educazionali esposti, quanto sull'acquisizione dell'autocontrollo e della propensione al confronto, inteso quale apertura al dialogo con gli altri e all'onestà intellettuale verso tesi diverse od opposte ai nostri convincimenti. In sostanza, il coraggio di porsi sempre in discussione con la capacità di ammettere errori e di accettare punti di vista alieni dai nostri qualora fosse dimostrata la loro fondatezza.

◇ **CONTENUTI COGNITIVI TRASVERSALI**

Fondamento della comunicazione, e quindi della corretta trasmissione del pensiero, è non soltanto un consapevole dominio del linguaggio, soprattutto di quello orale più aleatorio nell'uso di quello scritto, ma anche nelle istanze nominalistiche, tanto da eliminare, per quanto possibile, equivoci sul corretto intendimento dei pensieri espressi.

Si è insistito sulla constatazione che tale problematica è secolare e che ha costituito oggetto di forte dibattito sia sul versante semiologico che su quello logico.

Infatti non esiste sostanziale differenza, salvo che nella destinazione finale, fra lo scrupolo umano di conferire incontrovertibili valenze agli elementi generatori del linguaggio e quello cartesiano di accertarsi dell'assoluta validità dei procedimenti logici: in ambedue i casi si cercava un principio di certezza o almeno di non contraddizione.

Nel tempo un tentativo di soluzione è stato offerto dalla logica simbolica (con Peano, Russell, ecc.), che ha cercato di attribuire significati univoci, non contraddittori e non fraintendibili, attraverso un sistema universale di segni, polivalente nella misura in cui si ambiva ad utilizzarlo in tutti i campi del sapere. Tramontata l'illusione universalistica, il Progetto d'Istituto, nel prenderne atto, ha insistito sul fenomeno, non privo di esagerazioni, della nascita e dello sviluppo di linguaggi, talora veri gerghi settoriali, che fioriscono favoriti anche da compiacenti mode piuttosto che da reali necessità espressive.

Pur segnalando gli eccessi, il Progetto ha posto una delle sue mete più nette proprio nella illustrazione della settorialità e della specificità del linguaggio in quanto patrimonio generale delle diverse forme di comunicazione.

Dopo aver impostato un appropriato uso del linguaggio quale flessibile strumento capace di universalità quanto di molteplici forme di settorialità e di qualificante specificità, deve

risultare chiaro che esso è solo un mezzo destinato a servire il fine, ovvero la perspicuità logica, rivolta ad esaltare le facoltà induttive/deduttive.

Fra di esse in primo luogo quelle deduttive, comuni per la loro essenza strumentale all'indagine critica di ogni ambito di studio e di ricerca.

Si sono infine sottolineati i due momenti fondamentali dei procedimenti logici: l'analisi e la sintesi; è stata inoltre ricordata la loro non necessaria coincidenza, richiedendo alcune aree del sapere l'una o l'altra delle due capacità.

Esiste una netta catena applicativa di tali istanze teoretiche quando dall'approccio più generale al problema della logica si passa alla loro pratica applicazione nella ricerca e nello studio.

Si è cercato di far comprendere che, a parte le abitudini e le propensioni individuali, esistono settori in cui è indispensabile l'analisi, ad esempio lo scandaglio di un testo greco o latino, e altri nei quali deve prevalere la sintesi, come ad esempio la determinazione e l'esposizione di assunti storiografici e filosofici.

Tali procedimenti sono culminati nello stimolare la capacità di individuare il nucleo dei temi oggetto di studio e di rielaborarne criticamente i contenuti.

L'assunto era assai delicato perché la posizione del docente nei confronti degli allievi doveva porsi su un difficile asse di equilibrio fra due poli: il rispetto della personalità e delle opinioni degli studenti e la criticità oggettiva degli assunti allo scopo di non coartare i singoli ma allo stesso tempo di riscattare gli argomenti di studio da un corrivo "opinionismo" senza sostanza.

◇ CONTENUTI DISCIPLINARI

I contenuti disciplinari sono stati oggetto di attenta riflessione sia per quanto atteneva ai contenuti sia in riferimento all'approccio metodologico e alla pianificazione docimologica.

Di conseguenza si è posta la massima attenzione nel selezionarli e nel porgerli, distinguendo le diverse angolature sotto le quali considerare le problematiche offerte dall'insegnamento.

Si è così cercato, pur conservando la centralità della lezione frontale, di sceverare e selezionare all'interno dei contenuti le opportune tecniche atte a suscitare molteplici e dialettici interessi nella consapevolezza che non esiste, nella vita come nell'insegnamento, un senso unidirezionale delle cose, ma una pluralità di atteggiamenti euristici e una bidirezionalità nel porsi di fronte agli studenti disponibili ad un aperto rapporto di insegnamento/apprendimento.

Allo stesso tempo si sono operate distinzioni nelle materie da affrontare in modo tale che in ogni momento scaturisse dal magma dei contenuti la chiarezza di idee guida che sono state dapprima definite concettualmente e successivamente applicate nel lavoro collettivo.

In particolare non è sfuggito all'attenzione degli insegnanti il preciso valore da attribuire ai seguenti temi di riflessione nella teoria e tecnica dell'insegnamento:

◇ Discipline, ossia gruppi di concetti omogenei;

◇ Insiemi di teorie, ovvero le problematiche su temi di vasta portata e rilievo, oggetto per la loro importanza di ampî approfondimenti, sia dal punto di vista diltheyano di ipotesi di lavoro, sia nell'approccio comparativo, sia in funzione della necessaria successione di analisi e di sintesi.

◇ Propedeutica ad ogni esercizio della facoltà di critica, si è indicata la definizione dei principî, ossia delle funzioni teoretiche delegate a sorreggere le problematiche dell'analisi.

L'applicazione dei principî ha condotto, secondo un consequenziale iter metodologico, alla individuazione dei concetti, che sono stati considerati il prodotto conclusivo dell'analisi per collocarsi, al vertice della procedura euristica, nella sfera della sintesi;

Nel percorso che conduce dall'analisi alla sintesi è stato scrupolo dei docenti suscitare la doverosa attenzione verso quelle strutture che sono state identificate come "termini" (la definizione, anche nella dimensione semantica, degli elementi del linguaggio), "tematiche" (orientamenti d'ordine più generale), segmentabili poi in "argomenti".

Infine si è provveduto a regolare l'insieme attraverso l'uso, definito di volta in volta, degli strumenti offerti dalle "regole", dalle "procedure", dai "metodi" e dalle "tecniche applicative". In allegato, le relazioni dei singoli docenti dettagliano sia i contenuti per ogni disciplina sia gli approcci metodologici settorialmente applicati.

◇ **METODI**

Prendendo atto dei risultati conseguiti in questo campo dalla ricerca specifica, a proposito dei metodi si sono tenuti presenti i due versanti più accreditati, ossia i rapporti intercorrenti tra i docenti e gli alunni e, in seconda istanza, la vita di classe: gli aspetti etici e pratici della convivenza tra allievi e professori.

Si accennerà solo di sfuggita alla cura dedicata agli aspetti psicologici esistenti sui diversi gradi di percezione tra singolo e gruppo, singolo ed insegnanti, gruppo ed insegnanti, singoli e/o gruppo dipendenti da uno/più insegnanti, singoli e/o gruppo contro uno/più insegnanti e le situazioni specularmente omologhe.

Così, ad atteggiamenti spontanei si sono alternate manifestazioni riflesse e ore di studio e d'indagine.

Quale scopo fondamentale dell'insegnamento è stato assunto l'obiettivo di fornire un esempio di trasparenza, intesa come costanza di atteggiamenti, fedeltà e coerenza ai principî di comportamento enunciati, rispetto degli impegni assunti a prescindere dalla loro importanza.

La "trasparenza" si è voluta accompagnata da franchezza e semplicità di modi pur nel rispetto dei ruoli reciproci e dall'eliminazione delle differenze basate sull'età e sul concetto di autorità.

Circa il rapporto intercorso con la classe, si è perseguita la massima flessibilità possibile dando la priorità alla lezione frontale in quanto strumento insostituibile alla trasmissione della conoscenza, ma concedendo anche ampio spazio alla lezione- stimolo interattiva e alla ricerca guidata attraverso mappe concettuali.

Un ruolo importante è stato attribuito al lavoro autonomo svolto dagli studenti, impegnati in letture di pagine critiche, spesso con successiva verifica di quanto studiato attraverso relazioni tenute ai compagni. Ciò ha consentito di personalizzare l'insegnamento permettendo altresì agli allievi di dare libero corso alle proprie predilezioni.

Di particolare interesse sono il lavoro presentato nell'ambito del **Progetto Informatizzazione delle scienze umane-mappa della memoria** che trova spazio telematico in un autonomo sito internet.

MEZZI E SPAZI

Oltre ai consueti mezzi utilizzati tradizionalmente da ogni docente nell'ambito delle strutture scolastiche si precisano:

- ◇ aula informatica per l'informatizzazione dei dati raccolti (Informatizzazione delle Scienze Umane);
- ◇ testi in dotazione alla Biblioteca di classe e di Istituto;
- ◇ testi reperibile nella Biblioteca Civica di Savona e nelle Biblioteche universitarie;

- ◇ aula video;
- ◇ viaggi di istruzione;
- ◇ conferenze.

MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE

Le prove di verifica in classe sono state effettuate con tempi variabili da prova a prova, dal momento che ognuno ha tenuto in debito conto la particolare tipologia, la complessità, la difficoltà degli argomenti proposti:

- ◇ durata di 03 per le prove scritte di italiano;
- ◇ durata di 02 per le prove scritte di Latino;
- ◇ durata di 02 per le prove scritte di greco;
- ◇ durata di 02 per le prove scritte di lingua inglese;
- ◇ durata 1 h. per le varie discipline;
- ◇ durata variabile (da 1 h. a 2 h.) per la tipologia B della terza prova;

PROVE ORALI

Le prove orali hanno compreso tutti i momenti di comunicazione verbale e, in particolare, verifiche su questionari inerenti il programma svolto nelle varie discipline.

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Due sono le tipologie seguite in ordine agli strumenti di controllo di valutazione: prove scritte e prove orali.

In linea di massima, per quanto riguarda il numero delle verifiche, si sono previste almeno due prove orali per quadrimestre affiancate da almeno tre prove scritte di vario tipo.

Le prove scritte hanno compreso tutti i vari interventi suggeriti dai singoli docenti (vedasi punto 8)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Come criterio generale si è valutato:

- ◇ in relazione ai livelli di partenza individuali e di classe, alle capacità singole e complessive, agli obiettivi prefissati;
- ◇ tenendo conto della maturazione progressiva dei singoli allievi e superando la pura fiscalità sommativa, la valutazione delle rispettive prove oltre alla verifica in sé delle operazioni prodotte ha cercato di tenere conto dei seguenti indicatori:
 - ◇ la capacità di usare il linguaggio verbale;
 - ◇ la capacità di usare un linguaggio specifico nelle varie discipline;
 - ◇ la capacità di “sapere” e “saper fare” (conoscenze disciplinari e la capacità di utilizzarle concretamente), relative all’argomento oggetto della prova;
 - ◇ la capacità di analisi e sintesi;
 - ◇ le capacità logiche oltre che mnemoniche;
 - ◇ la capacità di collegamento all’interno della disciplina e/o alle altre discipline;
 - ◇ il grado di assimilazione raggiunto;
 - ◇ il grado di difficoltà della prova.

La correzione, oltre alla rilevazione degli errori, ha mirato ad indicare soluzioni e/o ipotesi alternative di svolgimento corretto.

Per le prove scritte si è tenuto anche conto:

- ◇ della coerenza con le richieste delle tracce;
- ◇ della correttezza metodologica, delle procedure e della strutturazione formale.

Per le prove orali

- ◇ il criterio di pertinenza nell'elaborazione delle risposte;
- ◇ la capacità espressiva;
- ◇ **la tipologia per la terza prova maggiormente utilizzata con gli alunni è stata la B.**

ELENCO DEI LIBRI DI TESTO ADOTTATI O CONSIGLIATI nell'a.s.2005/2006

RELIGIONE: PAJER F. NUOVO RELIGIONE 2 PER IL TRIENNIO / CRISTIANESIMO
STORIA TEOLOGIA ETICA SEI

ITALIANO: ALIGHIERI D. / SERMONTI V.(A
CURA DI) DIVINA COMMEDIA / PARADISO B.MONDADORI
ITALIANO: ARMELLINI G. / COLOMBO A. LETTERATURA ITALIANA 5. ANTOLOGIA /
PRIMO OTTOCENTO ZANICHELLI
ITALIANO: ARMELLINI G. / COLOMBO A. LETTERATURA ITALIANA 6. ANTOLOGIA /
SECONDO OTTOCENTO ZANICHELLI
ITALIANO: ARMELLINI G. / COLOMBO A. LETTERATURA ITALIANA 7. ANTOLOGIA /
PRIMO NOVECENTO ZANICHELLI
ITALIANO: ARMELLINI G. / COLOMBO A. LETTERATURA ITALIANA 8. ANTOLOGIA /
SECONDO NOVECENTO ZANICHELLI
ITALIANO: ARMELLINI G. / COLOMBO A. LETTERATURA ITALIANA. GUIDA STORICA
/ MANUALE PER LO STUDENTE ZANICHELLI

LATINO: BETTINI MAURIZIO (A CURA DI) CULTURA E LETTERATURA A ROMA LA
NUOVA ITALIA
LATINO: SORCI ANDREA TESTI E METODI PER TRADURRE DAL LATINO / VERSIONI
PER IL TRIENNIO LE MONNIER
LATINO: MENGHI / GORI NUOVO VOCES MAIORUM / ANTOLOGIA DI AUTORI LATINI
B.MONDADORI

GRECO: GUERRA D. SEMEIA / VERSIONI DI GRECO PER IL TRIENNIO, CON
PERCORSO MINERVA ITALICA
GRECO: SOFOCLE / ASCHEI MARA (CURA DI) EDIPO RE LA NUOVA ITALIA
GRECO: GUIDORIZZI MONDO LETTERARIO GRECO. VOL 3 EDIZIONE 2004 EINAUDI
SCUOLA

INGLESE: KENDALL SUE AIMING HIGH STUDENT'S BOOK BURLINGTON BOOKS
INGLESE: SPIAZZI M. / TAVELLA M. NOW AND THEN / SHORT HISTORY AND
ANTHOLOGY OF ENG. ZANICHELLI

STORIA: PERUGI G. PAGINE DI STORIOGRAFIA. 2ED. / DAL XIV SECOLO AD OGGI
ZANICHELLI
STORIA SALVADORI MASSIMO L. / TUCCARI FRANCESCO EUROPA E IL MONDO
NELLA STORIA (L') - VOL. C / VOL. C. XIX-XXI SECOLO LOESCHER EDITORE

FILOSOFIA: ABBAGNANO NICOLA / FORNERO GIOVANNI PROTAGONISTI E TESTI DELLA FILOSOFIA VOL.C: DAL ROMANTICISMO AL POSITIVISMO PARAVIA

FILOSOFIA: BONIOLO G. / VIDALI P. PROFILO (IL) DI ARGOMENTARE U B.MONDADORI

FILOSOFIA: ABBAGNANO DIZIONARIO DI FILOSOFIA / U TEA SCUOLA

MATEMATICA: DODERO NELLA / BARONCINI

PAOLO / MANFREDI ROBERTO LINEAMENTI DI MATEMATICA 5 / LICEI CLASSICO e SOCIO-PSICOLOGICO GHISSETTI & CORVI (SEDES)

FISICA: AMALDI U. CORSO DI FISICA 5ED. 2 2 ZANICHELLI

STORIA DELL'ARTE: DORFLES GILLO / VETTESE ANGELA ARTI VISIVE 3A / PROTAGONISTI E MOVIMENTI 3 ATLAS

STORIA DELL'ARTE: DORFLES GILLO / BUGANZA STEFANIA / STOPPA JACOPO ARTI VISIVE 2A / PROTAGONISTI E MOVIMENTI 2 ATLAS

STORIA DELL'ARTE: SPATOLA VINCENZA / SARTORI ADRIANA / VICINI EMANUELE BENI CULTURALI (I) GHISSETTI & CORVI (SEDES)

EDUCAZIONE FISICA: GIULIANI MARIO NUOVO DAL FARE AL DIRE (IL) / CONOSCENZE E COMPETENZE IN EDUCAZIONE FISICA COLONNA EDIZIONI

Esempi di quesiti proposti nelle simulazioni della terza prova d'esame finale

ARTE:

- 1) Descrivi brevemente le innovazioni stilistiche dell'opera di Matisse, che sono state determinanti per lo sviluppo dell'arte del XX secolo.
- 2) *Quando Chagall dipinge, non si riesce a capire se sia sveglio o stia dormendo: Da qualche parte nella sua testa ci deve essere un angelo.* (Pablo Picasso). Delinea in sintesi i caratteri della pittura di Chagall.

INGLESE:

- 1) What are the main characters and themes in "A Farewell to Arms"?
- 2) What is the plot of "Nineteen Eighty-four"?

LATINO:

- 1) Il motivo simposiaco e del vino nella poesia di Orazio
- 2) La rappresentazione del sentimento amoroso nella poesia elegiaca latina

ITALIANO:

1. Delinea il concetto di "titanismo" leopardiano con particolare riferimento a *La ginestra*
2. Individua le caratteristiche del Naturalismo francese e del Verismo italiano.

FILOSOFIA:

- 1) L'immagine della scienza tradizionale si è orientata verso la misurabilità, il meccanicismo ed il fiscalismo. Individuate alcune risposte di M. Heidegger.
- 2) Analizzare il termine "autocoscienza" nel pensiero di G.W. Hegel.

MATEMATICA:

- 1) Dopo aver definito quando due funzioni si dicono inverse, determina una condizione per cui sia invertibile $f(x)=x^2+1$. Trovane la funzione inversa e verificala in base alla sua definizione

- 2) Dopo aver definito la condizione di continuità di una funzione in un punto, determina per quale valore del parametro b la seguente funzione è continua per $x=0$

$f(x)$ definita come $(\sin 3x)/2x$ per $x>0$, $x+b$ per $x\leq 0$

INDICE GENERALE dei punti trattati nel Documento del Consiglio di Classe

1. PROFILO DELLA CLASSE

- 1.1** Elenco docenti componenti Consiglio di Classe
- 1.2** Elenco alunni che hanno frequentato la classe
- 1.3** Area opzionale
- 1.4** Quadro statistico relativo al triennio

2. STORIA DELLA CLASSE – SITUAZIONE DIDATTICO –DISCIPLINARE DELLA CLASSE

- 2.1** Quadro orario settimanale

3. INIZIATIVE DELL'ISTITUTO A CUI HANNO ADERITO E PARTECIPATO GLI STUDENTI

4. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

4.1 Contenuti educativi e metodi generali

- Contenuti educativi trasversali
- Contenuti cognitivi trasversali
- Contenuti disciplinari
- Metodi
- Mezzi e spazi
- Modalità e tempi di esecuzione
- Prove orali
- Strumenti e criteri di valutazione
- Criteri di valutazione
- I libri di testo
- Terza prova

ESEMPI QI QUESITI PROPOSTI NELLE PROVE EFFETTUATE PER LA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA DEGLI ESAMI CONCLUSIVI DEL LICEO CLASSICO "AUTONOMIA" NELL'ANNO SCOLASTICO 2005/2006.

○

5. ALLEGATI

- ◇ Programmi individuali

NOTE INTRODUTTIVE AL PROGRAMMA DI LETTERATURA ITALIANA

A) CONTENUTI DISCIPLINARI

I contenuti della disciplina ITALIANO si situano su due versanti - letterario e linguistico - che qui sono distinti per ragioni di schematizzazione espositiva, ma che nel concreto operare scolastico non possono che essere considerati strettamente connessi.

1) VERSANTE LETTERARIO

Oggetto dello studio letterario è il patrimonio della letteratura italiana moderna e contemporanea e costituiscono contenuti di apprendimento sia la conoscenza di autori ed opere (il più possibile attraverso la lettura diretta) sia le più generali conoscenze intorno al fenomeno letterario, alla sua specificità ed al suo costituirsi nella storia.

La vastità del patrimonio letterario italiano e l'ampiezza e la pluralità degli obiettivi connessi allo studio di esso hanno imposto delle scelte, già operate in sede di programmazione, secondo un criterio di importanza ed organicità complessive. In tale costruzione l'insegnante ha provveduto responsabilmente a selezionare temi, autori, percorsi nell'ambito della produzione letteraria che hanno determinato - come si vedrà dal programma specifico presentato - dolorose e discutibili esclusioni. Va tuttavia sottolineato che nel disegno complessivo hanno trovato posto comunque i testi fondamentali della nostra letteratura otto-novecentesca di cui si ritiene imprescindibile la conoscenza per studenti che hanno frequentato una scuola come il Liceo Classico, che conserva - se è ancora lecito dirlo - una marcata impronta umanistica.

Ho impostato lo studio della letteratura da un punto di vista storico - e tale è peraltro l'impostazione dei manuali adottati - ma non ho tralasciato gli apporti di altre metodologie critiche. I fatti letterari, pur senza dimenticare ovviamente il loro carattere di "specificità", sono stati analizzati in prospettiva diacronica e sempre alla luce delle particolari condizioni economiche, sociali e politiche del loro tempo, con particolare attenzione, ad esempio, al ruolo degli scrittori nella società, alle istituzioni culturali, al pubblico dei lettori, ecc.

Ho comunque affrontato i vari argomenti senza la pretesa di esaurire tutte le possibili interpretazioni dei fatti letterari nè tanto meno di fornire "quella" interpretazione che fosse completamente esaustiva. Ho preferito semmai evidenziare l'infinita problematicità del testo letterario, nella convinzione che proprio in questa possa consistere la "modernità" delle opere degli autori studiati. Così, più che parlare genericamente di fenomeni, autori ed opere, più che soffermarmi su astratte rassegne critiche, ho voluto far leggere

direttamente ai ragazzi le opere degli autori in esame, compatibilmente con i ristretti limiti temporali dell'orario scolastico; ritengo intatti che soltanto la conoscenza diretta dei testi permette l'espressione di giudizi personali e criticamente rielaborati da parte degli allievi.

Mi sono servito, ovviamente, degli strumenti scolastici a disposizione e soprattutto delle antologie, pur nella consapevolezza dei rischi di dispersività e parzialità che uno studio antologico della letteratura comporta.

Ho concentrato la maggior parte del tempo a disposizione su un'ampia, e spero esauriente, lettura (quando possibile integrale) delle opere di alcuni autori, piuttosto che leggere passi numerosi e sparsi di molti: tale scelta ha imposto tagli evidenti, sacrifici consapevoli e, immagino, anche discutibili. Ho trattato, ad esempio, più diffusamente Carlo Porta di Giosuè Carducci, dedicato molte lezioni a Verga e nessuna, per rimanere nell'ambito della narrativa ottocentesca, a Nievo o a Fogazzaro. Ad alcuni autori ho dedicato solo brevissimi cenni (e di questo si trova esplicita indicazione nel programma) e solo al fine di non perdere di vista lo sviluppo dei fenomeni e per evitare il rischio della monografia o del "medaglione" avulso da ogni contesto.

Ho preferito del resto indicare esplicitamente nel programma soltanto quanto svolto effettivamente in classe nel corso dell'anno.

Oltre ai lineamenti generali di storia letteraria, diacronicamente sviluppati, nelle operazioni di lettura diretta dei testi e nelle riflessioni sulla letteratura sono state metodologicamente basilari le conoscenze relative:

- ai concetti di "testo", "tipologia dei testi" e "testo letterario";
- alle istituzioni letterarie: procedimenti retorici, forme metriche e "generi";
- alle poetiche e alle teorie estetiche che affiancano e condizionano la produzione letteraria.

2) VERSANTE LINGUISTICO

Lo sviluppo delle competenze e delle conoscenze linguistiche si è realizzata nelle seguenti operazioni, connesse direttamente con le attività di studio:

- la pratica dell'esposizione orale in forme che raggiungano buoni livelli di organicità, proprietà e di correttezza formale ed abituino alla sintesi ed all'analisi argomentata;
- la pratica della lettura esercitata per lo più sui testi letterari o di critica letteraria;
- la produzione scritta, esercitata in varie forme, attraverso l'elaborazione di testi così esemplificabili:

I. componimenti argomentativi su un tema dato;

II. elaborazioni creative sulla base di esperienze riflessioni personali;

III. commenti ed analisi testuali, con particolare attenzione alle strutture sintattiche, semantiche, metriche, retoriche ecc. di testi opportunamente contestualizzati;

IV. composizioni secondo la tipologia del saggio breve e dell'articolo di giornale;

V. schematizzazioni per punti e riassunti entro spazi definiti di testi o di problematiche storico-culturali ad essi connesse.

B) METODI

E'opportuno osservare preliminarmente che nel rapporto tra docente e discente, oltre alle componenti cognitive, ha grande importanza la dinamica delle relazioni che devono essere fondate sulla fiducia e sulla stima reciproca. Nel caso particolare della classe V A il rapporto si è sempre fondato sulla franchezza, sulla lealtà e sulla trasparenza. Si è cercato a questo fine di favorire il coinvolgimento diretto degli studenti nella conduzione e nella valutazione delle attività didattiche sempre nel rispetto delle "regole" e dei "ruoli".

Per quanto attiene alla metodologia si è cercato di offrire un ampio ventaglio di tipologie quali la lezione frontale (cui è stato dedicato maggiore spazio quando si è rivelata la necessità di operare gli inquadramenti storici e problematici oppure di fondare le opportune premesse metodologiche), la lezione-stimolo interattiva (favorita dalla vivacità intellettuale di alcuni studenti), alla ricerca guidata ed autonoma.

C) MEZZI

Nelle attività relative alla disciplina in oggetto, oltre ai tradizionali mezzi a disposizione della classe nell'ambito delle strutture scolastiche, vanno ricordati:

- i libri di testo adottati;
- i testi in dotazione alla biblioteca di Istituto per la lettura o la consultazione di classici, saggi, opere letterarie contemporanee;
- libri personali, acquistati dagli allievi, su suggerimento dell'insegnante.
- l'uso didattico della fotocopiatrice per l'integrazione di testi critici e letterari non presentati nei libri di testo adottati.

D) CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

I. LE PROVE SCRITTE

Sono state proposte diverse tipologie sostanzialmente riducibili a:

- i temi argomentativi, la composizione di articoli o saggi brevi
- l'analisi testuale di passi letterari, poetici e prosastici, tratti dall'opera di autori oggetto di studio;
- questionari a risposta aperta, volti alla verifica dei contenuti appresi.

II. LE PROVE ORALI.

Sono consistite in due tipologie:

- Interrogazione di singoli allievi su questioni inerenti il programma svolto
- Interrogazioni "circolari" per sollecitare la classe intorno alle varie problematiche ed in particolare quando si è trattato di discutere opere lette integralmente e da tutti gli alunni.

Sono state attuate interrogazioni programmate, soprattutto nella parte finale dell'anno.

I criteri di valutazione delle prove si sono fondati su:

- capacità di esposizione organica ed articolata
- capacità di usare un linguaggio specifico (soprattutto il possesso di un lessico proprio dell'analisi testuale e storico-culturale)
- capacità di comprendere il contenuto letterale dei testi (non si esclude quella di parafrasare i testi poetici)
- capacità di analisi e di sintesi
- capacità logiche
- capacità di operare collegamenti all'interno della disciplina e interdisciplinari.

Per la misurazione prove scritte e le prove orali è stata adottata la scala decimale dei voti, da un minimo di 3/10 fino ad un massimo di 10/10. In particolare per i questionari è stato attribuito un punteggio predefinito a ciascuna risposta dalla cui somma si è desunto il voto finale rapportato in decimi.

E) OBIETTIVI

- 1) la consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario come espressione della civiltà e, in connessione con le altre manifestazioni artistiche, come forma di conoscenza del reale anche attraverso le vie del simbolico e dell'immaginario;
- 2) la conoscenza diretta dei testi sicuramente rappresentativi del patrimonio letterario italiano, considerato nella sua articolata varietà interna, nel suo storico costituirsi e nelle sue relazioni con altre letterature, soprattutto europee.

PROGRAMMA DI LETTERATURA ITALIANA¹

Aspetti fondamentali della cultura tra '700 ed '800 : Illuminismo, Neoclassicismo e Preromanticismo. L'età napoleonica in Italia e il ruolo dell'intellettuale.

Vincenzo Monti : la biografia , l'opera , la poesia al servizio del presente.

Dai "Pensieri d'amore": "Alta è la notte"

Ugo Foscolo: la biografia , l'opera, la cronologia delle opere maggiori.

"Ultime lettere di Jacopo Ortis": la struttura , i contenuti , i modelli letterari , la caratterizzazione dei personaggi, l'autobiografismo:

"L'inizio del romanzo"

"Era neglettamente vestita di bianco"

"Il bacio"

"Il dialogo con Parini"

"Da Ventimiglia"

"La conclusione del romanzo"

I **Sonetti** e le **Odi** : temi poetici, strutture e stile:

"Alla amica risanata"

"A Zacinto"

"In morte del fratello Giovanni"

"Alla sera"

Il carme **"Dei Sepolcri"**: contenuti e tematiche (lettura integrale).

Le **"Grazie"**: la poetica e il problema della frammentarietà ; il contenuto:

- **L'età del Romanticismo**. Le radici settecentesche della letteratura romantica.

La diffusione del Romanticismo in Europa: orizzonti poetici ed ideologici. Scrittori e società. La poetica dell'io e la rappresentazione della realtà.

Il Romanticismo in Italia: la polemica classico-romantica.

Giovanni Berchet: dalla *Lettera semiseria*: *"La popolarità della poesia"*

La rappresentazione realistica del mondo degli "umili" nell'opera di **Porta, Belli e Manzoni**.

Carlo Porta tra Illuminismo e Romanticismo. La *"scuola di lingua del Verzee"* e il pastiche linguistico. Letture:

"Desgrazzi de Giovannin Bongee"

"La preghiera"

Giuseppe Gioacchino Belli: il *"monumento"* alla plebe di Roma. Letture:

"Cosa fa er papa"

"La 'bbona famija"

"Er giorno der giudizio"

Giacomo Leopardi: l'opera e la poetica: dal *"sistema della natura e delle illusioni"* all'ultimo Leopardi: letture:

Dallo *"Zibaldone"*:

Tutti i pensieri antologizzati.

Dai *"Canti"*:

¹Tutti i brani indicati in questo programma - tranne quelli forniti in fotocopia e le opere lette integralmente - sono tratti dal libro di testo: G.Armellini – A.Colombo, *La letteratura italiana*, voll.5-6-7-8, Bologna, 1999.

“L’infinito”
“La sera del dì di festa”
“Ultimo canto di Saffo”
“A Silvia”
“Le ricordanze”
“La quiete dopo la tempesta”
“Il sabato del villaggio”
“Canto notturno di un pastore...”
“A se stesso”
“La ginestra”
Dalle *“Operette morali”*:
“Dialogo di un folletto e di uno gnomo”
“Dialogo della natura e di un Islandese”
“Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie”
“La scommessa di Prometeo”
“Cantico del gallo silvestre”
“Dialogo di Timandro ed Eleandro”
“Dialogo di Tristano e di un amico”

L’attività letteraria nell’Italia postunitaria. Intellettuali e società.

La Scapigliatura: la polemica antiromantica e antiborghese. Un’avanguardia mancata. Le suggestioni straniere. I temi della poesia scapigliata. Letture:

Emilio Praga:

“Preludio”

Arrigo Boito:

“Incubo”

Iginio Ugo Tarchetti:

“Memento”

Giosue Carducci: la reazione classicistica. L’evoluzione ideologica e letteraria: la celebrazione della storia e la rievocazione autobiografica del passato. Le suggestioni decadenti. La poesia *“barbara”*. Letture:

“Inno a Satana”

“Il comune rustico”

“Nella piazza di San Petronio”

“San Martino”

“Pianto antico”

“Idillio maremmano”

“Alla stazione in una mattina d’autunno”

L’attività letteraria nell’**età del Positivismo:** il **Naturalismo francese:** autori contenuti e metodi.

Il **“verismo italiano”:** origine, modelli, diffusione e caratteri. Verismo italiano e naturalismo francese.

Giovanni Verga: lo svolgimento dell’opera verghiana dalla stagione mondano-scapigliata alle opere veriste. Poetica, tecniche narrative, ideologia verghiana.

Alcuni testi programmatici:

La prefazione a *“Eva”*: *“Non accusate l’arte”*

La prefazione a *“L’amante di Gramigna”*.

La prefazione ai *“Malavoglia”*.

Letture:

da *“Vita dei campi”*: *“La lupa”*

“Fantasticheria”

“Rosso Malpelo”

Dai *“Malavoglia”*: *“Non voglio più farla questa vita”*; *“Ora è tempo di andarsene”*

dalle *“Novelle rusticane”*:

“Libertà”

da *“Mastro-don Gesualdo”*: *“La morte di mastro-don Gesualdo”*

L’età del Decadentismo: letteratura e società. L’origine del termine e i problemi di periodizzazione del fenomeno decadente. La poetica simbolista. Tipologie e miti della letteratura decadente.

Gabriele D’Annunzio: la vita “inimitabile” e l’opera narrativa e poetica tra estetismo, superomismo e ripiegamento.

Letture:

Il *“Piacere”* : letture di passi antologici.

da *“Alcyone”*

“La sera fiesolana”

“La pioggia nel pineto”

Passi dal *“Notturmo”*

Giovanni Pascoli: la vita e le principali raccolte. Natura e caratteri del “simbolismo” pascoliano”.

Una dichiarazione di poetica: la prosa *“Il fanciullino”* (estratti)

da *“Myricae”*:

“Arano”

“Novembre”

“Temporale”

“Lavandare”

“L’assiuolo”

“Patria”

“X agosto”

da *“Primi Poemetti”*:

“Digitale purpurea”

“Nella nebbia”

“La siepe”

dai *“Canti di Castelvecchio”*:

“Casa mia”

“Il gelsomino notturno”

“Nebbia”

“La mia sera”

dai *“Poemi Conviviali”*:

“Alexandros”

L’età giolittiana: le istituzioni culturali e le tendenze letterarie. Il dibattito culturale delle riviste protonovecentesche.

La poesia “crepuscolare”:

Sergio Corazzini: da *“Piccolo libro inutile”*:
“Desolazione del povero poeta sentimentale”

Marino Moretti: da *“Il giardino dei frutti”*:
“A Cesena”

Guido Gozzano: dai *“Colloqui”*:
“La signorina Felicita”

Il Futurismo: avanguardia e modernità:

Filippo Tommaso Marinetti:
“Manifesto del Futurismo”
“Manifesto tecnico della letteratura futurista”

Italo Svevo: la vita e l'opera narrativa. Evoluzione, contenuti e nuove tecniche narrative.
La psicanalisi.

E' stata curata la lettura di passi antologici de *“La coscienza di Zeno”*

Luigi Pirandello: la vita e l'opera narrativa e teatrale. La poetica pirandelliana:
L'“Umorismo”

da *“L'umorismo”*:
“Il sentimento del contrario”
da *“Novelle per un anno”*:
“La carriola”
“Di sera, un geranio”
Lecture da *“Il fu Mattia Pascal”*:

Giuseppe Ungaretti: la vita ed i diversi momenti della sua poesia.

da *“L'allegria”*
“In memoria”
“I fiumi”
“Pellegrinaggio”
“Nostalgia”
“Vanità”
da *“Sentimento del tempo”*:
“Di luglio”
dal *“Dolore”*:
“Giorno per giorno”

Eugenio Montale: la vita e le raccolte poetiche.

da *“Ossi di seppia”*:
“In limine”
“I limoni”
“Non chiederci la parola”
“Falsetto”
“Spesso il male di vivere”
“Cigola la carrucola del pozzo”
“Forse un mattino andando”
dalle *“Occasioni”*:
“Non recidere, forbice, quel volto”

“La casa dei doganieri”
“Dora Markus”
da *“La bufera e altro”*
“La frangia dei capelli”
“La primavera hitleriana”
“Piccolo testamento”
da *“Satura”* : *“Botta e risposta I”*

Umberto Saba: la vita; temi e caratteri formali della produzione poetica:

dal *“Canzoniere”*:

“La capra”

“Trieste”

“Sovrumana dolcezza”

“Il canto dell’amore”

Gli orientamenti della poesia e della narrativa italiana novecentesca²

²Quest’ultima indicazione, purtroppo assai generica, si riferisce ad alcune sintetiche lezioni in cui è stato tracciato un quadro generale della letteratura italiana tra le due guerre e nel secondo dopoguerra. Si presuppone pertanto da parte dei ragazzi una conoscenza altrettanto generale dei principali movimenti ed autori. Gli studenti interessati potranno comunque focalizzare alcuni aspetti della nostra letteratura novecentesca, ricorrendo anche alle eventuali letture personali, non direttamente proposte dalla scuola e per questo non indicate nel presente programma.

LATINO

Storia letteraria: conoscenza dei seguenti fenomeni ed autori della letteratura latina.

- L'età di Augusto. Gli scrittori tra autonomia e propaganda di regime. I "circoli" letterari.
- Orazio
- L'elegia: il problema delle origini dell'elegia romana e i temi poetici. Il "caso" di Cornelio Gallo.
- Tibullo e il *Corpus Tibullianum*
- Propertio
- Ovidio
- L'età neroniana: il difficile rapporto degli scrittori con il Principato
- Seneca: il filosofo e il tragediografo
- Petronio e il Satyricon
- Lucano: un'epica storica
- L'età dei Flavi e di Traiano
- Quintiliano
- Marziale
- Tacito
- Giovenale
- L'età di Adriano e degli Antonini
- Apuleio

Traduzione, lettura metrica, commento linguistico e contenutistico delle seguenti opere di -

- Orazio:

Dai *Carmina*:

I, 1; I, 5 (fotocopia); I, 9; I, 11; I, 23 (fotocopia); I, 37; II, 8 (fotocopia); III, 30

Dai *Sermones*:

I, 5.

Dalle *Epistulae*:

I, 4

- Rutilio Namaziano:

Da *De Reditu*

I, vv. 1-34; 46-66; 372-398: 439-452.

PROGRAMMA DI GRECO

Finalità:

Nel determinare le finalità da conseguire nell'ambito dei programmi di latino e greco si è cercato di definire obiettivi che coniugassero perspicuità e realismo insieme a spunti che fossero nella coscienza delle nuove generazioni caratterizzate, fra l'altro, da una forte tendenza all'attualizzazione.

Da tali presupposti teorici è nato un programma di lavoro che ha mirato a realizzare una fusione dinamica tra l'esperienza maturata nel corso del "Brocca" e la tipologia della classe.

Nel dettaglio sono perseguite le seguenti finalità:

- Dimostrare che nessuna, e quelle classiche in particolare, grande civiltà scompare interamente ma, che anzi i loro contenuti ontologici continuano nei secoli ad essere vitali e fecondi, pur privi della sopravvivenza meramente linguistica;
- Mostrare quindi che le lingue sono imprescindibili chiavi d'accesso alle più intime zone della spiritualità, dell'intelligenza e della psicologia dei popoli che le usano e che il dominarle rappresenta uno strumento privilegiato di conoscenza;
- Poiché le lingue, nel loro farsi, si muovono su diversi piani, uno dei quali, quello letterario, è stato sempre, - e anche troppo, come ha dimostrato il recente approccio fondato sull'antropologia - preminente, si è provveduto ad analizzare le varie forme in cui essa si è articolata nella dimensione della prosa, della poesia, del teatro, della filosofia avendo cura di sottolineare i diversi momenti di predominio dello stile sui contenuti (la poesia), della equivalenza fra forma e contenuto (l'oratoria) e della supremazia dei contenuti sui dettami estetici (filosofia);
- Ne sono derivate osservazioni attualizzanti sulle forme letterarie contemporanee, due in particolare: la prima riflette sulla constatazione che, se le letterature classiche rispondono al criterio di una poetica fondata sul valore estetizzante del superamento di un modello dato, anche le letterature contemporanee conoscono una compartimentazione per "generi"; la seconda prende atto del fatto che il criterio di valore in uso dal romanticismo in poi è quello dell'originalità;
- È indubbio tuttavia, e se ne è data larga dimostrazione, che molte delle nostre idee guida - letterarie, morali, filosofiche - derivano dal mondo classico, il quale, inserito com'è nel più profondo tessuto dell'*humanitas*, sempre contemporaneo;
- Corollario di questa ricerca è necessariamente stato l'apprendimento della lingua, delle sue evoluzioni e delle strutture culturali delle quali ha costituito l'espressione;
- In particolare si è sottolineato il privilegio della conoscenza della lingua greca, ossia l'accesso privilegiato al più importante laboratorio della cultura occidentale, matrice di larga parte della stessa civiltà latina;
- Si è cercato di dimostrare che l'affermazione secondo la quale noi siamo figli ideali della grecità non è vuota retorica, ma un dato culturalmente evidente perché le istanze fondamentali del nostro pensiero sono in gran parte riconducibili al mondo ellenico, la cui conoscenza conferisce maggior respiro alle strutture culturali contemporanee.

Obiettivi:

Gli obiettivi possono essere sinteticamente così delineati:

- La traduzione, l'interpretazione e il commento dei testi in lingua con l'applicazione di tutte le abilità sintattiche, morfologiche, semantiche;
- L'approfondimento formale e culturale dei testi studiati nell'ambito di una scrupolosa ambientazione storica;

- Lo studio dei profondi rapporti intercorrenti tra il mondo artistico e speculativo greco e l'esperienza culturale latina;
- L'indagine dei predecessori e dell'influenza esercitata da parte degli autori studiati;
- La definizione dei criteri di critica formale ed estetica applicabili alle opere greche;
- Soprattutto in riferimento al teatro si è indagato il complesso rapporto istituito fra autori e pubblico e le molteplici valenze che contrassegnarono la produzione tragica, nella quale l'aspetto letterario fu solo una delle chiavi di lettura.

Per guidare gli alunni ad impadronirsi degli strumenti linguistici che, a partire dalla centralità del testo, consentono di cogliere tutti i fenomeni storico-sociali sottesi dalla produzione letteraria, si è proceduto secondo una metodologia ampiamente sperimentata: sono stati affrontati per un certo periodo di tempo passi di uno stesso autore che presentavano tematiche significative (l'impegno politico, il filone paideutico, i legami interpersonali e istituzionali nell'epoca arcaica e classica); gli allievi hanno cooperato nel sottoporre a giudizio, criticare o accogliere la traduzione ragionata più opportuna sino a raggiungere, sotto la guida della docente, la soluzione di ogni problema.

L'insegnante evidenziando una espressione, un passaggio, un costrutto come inesatto o erroneo ha assegnato agli allievi il compito di individuare le ragioni dell'erroneità sino a plasmare la resa più corretta.

Lo scopo è stato quello di consentire agli alunni di avvertire la correzione dell'elaborato come un momento particolarmente fecondo proprio per la sfida intellettuale che questo procedimento comporta e per la sicurezza, che viene accrescendosi, di possedere gli strumenti necessari al superamento delle difficoltà.

Anche l'opportuno confronto fra traduzioni di uno stesso testo prodotte in epoche o in lingue diverse o l'iter di un tema ricorrente hanno mirato a raffinare l'educazione linguistica e a rendere più abituale l'esercizio critico.

Per quanto concerne lo studio della letteratura, è stata applicata una metodologia che si vale dell'apporto della critica più aggiornata francese e anglosassone, così ricca dopo la splendida stagione della filologia germanica, in modo da fornire agli alunni diverse chiavi di lettura privilegiando quelle antropologico-psicanalitiche (naturalmente anche di autori italiani quali Paduano, Pettazzoni, Bettini). L'osservazione relativa allo stato degli studi in Germania non intende naturalmente escludere il ricorso alle pagine per certi versi insuperate e altamente formative della grande tradizione tedesca.

In termini pratici, la realizzazione del programma ha visto la classe impegnata settimanalmente nella traduzione di brani tratti dalle opere di autori classici, talora accompagnata da un più elaborato piano di lavoro con lo scopo di verificare le abilità e le competenze volte ad analizzare, contestualizzare ed interpretare i testi tradotti.

Ad integrazione metodologica, in vista della formula d'esame, si sono proposte agli allievi verifiche a risposta singola (definite "B").

Le prove orali sono state di preferenza condotte con il criterio della partecipazione corale alla discussione sui temi di maggior rilievo e la valutazione sia per le verifiche orali che scritte si è conformata alla griglia approvata dal Collegio Docenti.

I ragazzi, costantemente sollecitati a prendere contatto con le fonti critiche della tradizione filologica e interpretativa della cultura classica, hanno avuto a loro disposizione anche i testi della biblioteca personale della docente.

LETTERATURA GRECA

IL TEATRO DAL V SECOLO ALL'ETA' ELLENISTICA

1. LA TRAGEDIA ATTICA

ESCHILO:

Persiani: L'invidia degli dei e la colpa umana

Il "kolossòs"

La "trilogia legata"

Sette contro Tebe: Il mito di Edipo

La doppia identità di Eteocle

Supplici: L'interpretazione politica

L'interpretazione religiosa

Oresteia: L'apprendimento tramite la sofferenza

Politica ed etica

Prometeo incatenato: Autenticità e concezione di Zeus

Il mito di Prometeo dalla *Teogonia* di Esiodo a *Frankenstein*,
ovvero il *Prometeo moderno* di Mary Shelley.

SOFOCLE:

Le tragedie "a dittico": *Aiace*, *Antigone*, *Trachinie*

Aiace: Una condizione di solitudine irreversibile

Antigone: Dalle interpretazioni politiche alla consapevolezza dell'infelicità umana

Trachinie: La falsa "apoteosi" di Eracle

Edipo re: Un eroismo tutto umano

Elettra: La sofferta emarginazione di Elettra

Filottete: Il dramma della *physis*

Edipo a Colono: La "buona morte" come riscatto dalle sventure

EURIPIDE

- "Meteco" in patria
- La problematica interpretativa di *Alceste*, *Medea*, *Ippolito*
- Le *Supplici* e la critica alla "democrazia realizzata"
- La tragedia della schiavitù: *Ecuba*

- Il matricidio di Oreste, problema irrisolto: confronto fra *Elettra* di Euripide, *Elettra* di Sofocle e *Coefore* di Eschilo
- Due tragedie, due “melodrammi”: *Elena ed Ifigenia in Tauride*
- La funzione del *deus ex machina*
- *Le Baccanti* in un grande racconto dei nostri tempi: *Morte a Venezia* di Thomas Mann
-

2. LA COMMEDIA ANTICA

ARISTOFANE

- La polemica contro Socrate
- La polemica contro Euripide
- La “straordinaria serietà” dello scherzo aristofaneo
- Dalle *Nuvole* all’*Apologia di Socrate* di Platone all’*Autoapologia* di Woody Allen

3 LA COMMEDIA NUOVA

MENANDRO

- I caratteri di una commedia “borghese”
- L’*humanitas* di Menandro
- Ritratto femminile: dall’*Arbitrato* a *Stage to Lordsburg* di Ernest Haycoz

LA STORIOGRAFIA

- Verso la storiografia: Ecateo di Mileto

ERODOTO

- Dal mito alla storia
- Erodoto ed Atene
- Da Erodoto a Tucidide

TUCIDIDE

- La storiografia “scientifica” e il valore della ricerca
- La riflessione politica di Tucidide

L'ORATORIA ATTICA

LISIA

- Un "meteco" nella guerra civile
- L'arte di Lisia

ISOCRATE

- La retorica come educazione politica
- La *paideia* del principe

DEMOSTENE

- L'educatore del popolo
- Il panellenismo antimacedone

LA LETTERATURA DELL'ETA' ELLENISTICA ED IMPERIALE

1. L'ETA' ELLENISTICA

- Introduzione e caratteri generali
- Droysen e la nascita del termine "ellenismo"
- Poesia e cultura

CALLIMACO

- La polemica contro i poemi del "ciclo"
- Autonomia dell'arte dalla morale

APOLLONIO RODIO

- Una nuova dimensione dell'*epos*

TEOCRITO

- Il sentimento dell'amore e l'*hasychia*

2 ALTRE MANIFESTAZIONI LETTERARIE DELL'ETA' ELLENISTICA

- Il *Fragmentum grenfellianum*

- L'epigramma

LEONIDA DI TARANTO

- Una raffinata espressione d'un mondo dimesso

ASCLEPIADE DI SAMO

- Le gioie del simposio e l'ombra della morte

MELEAGRO DI GADARA

- Una vasta e leggiadra tematica esistenziale incentrata sull'amore

3 L'EGEMONIA ROMANA

POLIBIO

- La pragmaticità della storia

- Polibio e la storia universale

PLUTARCO

- L'abilità drammatica d'un grande narratore, biografo per vocazione

LUCIANO DI SAMOSATA

- Un sofista errante

IL ROMANZO

- I problemi delle origini

- Influssi e modelli

Di ogni argomento è stato curato un congruo numero di letture

AUTORI

1. Lisia: Per l'uccisione di Eratostene

- capp. 1/20

2. Sofocle: Edipo re

- versi 1/72; 711/768; 774 – 833 – 1121 -
1185.

Programma di inglese

The Twentieth Century:

The Modern Age

The Age of Anxiety

Britain in the first half of the 20th century

The interior monologue

Fiction

E Forster > life and works

The Secret Understanding of the Heart from *A Passage to India*

J. Joyce > life and works

Araby from *Dubliners*

V. Woolf > life and works

G. Orwell

This was London from *Nineteen Eighty-four*

E Hemingway > life and works

There is Nothing Worse than War from *A Farewell to Arms*

Poetry

Yeats > life and works

The Lake Isle of Innisfree

Eliot > life and works

The Love Song of J. Alfred Prufrock

Auden > life and works

Refugee Blues

The Present Age :from the World War II to the present time

Affluence and rebellion, the welfare state, Elisabeth II, from Thatcher to Blair, the Irish Question, from affluence to recession, new trends in literature

Absurd and anger

Seamus Heaney > life and works

Digging

W Golding > life and works

The End of the Play from *Lord of the Flies*

Doris Lessing > life and works

Angela Carter > life and works

The Werewolf

S Beckett > life and works

Waiting from *Waiting for Godot*

J Osborne > life and works

Fits of Anger from *Look Back in Anger*

Jack Kerouac > life and works

Route 66 from *On the Road*

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Per la disciplina filosofica si sono rispettate le seguenti **FINALITÀ**:

1. La formazione culturale completa dell'allievo attraverso la presa di coscienza dei problemi di tipo storico- critico- problematico .
2. La capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro "senso", cioè sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana.
3. L'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità;
4. L'esercizio del controllo del discorso, attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche.
5. La capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili, anche in rapporto alla richiesta di flessibilità nel pensare, che nasce dalla rapidità delle attuali trasformazioni scientifiche e tecnologiche.

OBIETTIVI primari rispettati nello apprendimento della disciplina filosofica:

1. Riconoscere ed utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica.
2. Analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti, di diversa tipologia e con differenti registri linguistici.
3. Della lettura dei testi inseriti nelle tematiche e proposti in classe si sono rispettate le seguenti operazioni:
 - 3.1 si sono sempre definiti i termini e i concetti significativi;
 - 3.2 si sono enucleate sempre le idee centrali;
 - 3.3 si è ricostruita la strategia argomentativa rintracciandone gli scopi;
 - 3.4 si è insegnato a saper valutare la qualità dell'argomentazione sulla base della sua coerenza interna;
 - 3.5 si è insegnato a saper distinguere le tesi argomentate e documentate da quelle semplicemente enunciate;
 - 3.6 si insegnato a saper riassumere, in forma sia orale che scritta, le tesi fondamentali;
 - 3.7 ci si è sforzati di ricondurre le tesi individuate nel testo al pensiero complessivo del pensatore;
 - 3.8 si è sempre stati attenti ad individuare i rapporti che collegano il testo sia al contesto storico di cui è documento, sia alla traduzione storica nel suo complesso;
 - 3.9 si è insegnato, proposti più testi di argomento affine, ad individuarne analogie e differenze.
4. Esaltazione dei legami interdisciplinari in relazione ad analogie, differenze tra concetti, modelli e metodi dei diversi campi conoscitivi
5. Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema dei nuclei Tematici che si sono svolti durante l'anno scolastico esaltando soprattutto i problemi significativi della realtà contemporanea.

DIDATTICA rispettata nell'insegnamento della disciplina filosofica:

La scelta operata a priori è stata quella di rispettare la convinzione che l'insegnamento della Filosofia sia da intendersi non come trasmissione di un sapere compiuto, ma come educazione alla ricerca, cioè acquisizione di un abito di riflessione e di una capacità di dialogare con gli autori che costituiscono la viva testimonianza della ricerca "in fieri".

- La programmazione si è tradotta in un programma funzionale alla classe in una dinamica dove si sono modellate le unità didattiche tenendo conto dei limiti di spazio e di tempo disponibili e della programmazione dovuta per una progettazione di ricerca comune relativa al tema **PROGETTO MODELLI INTERSECATI DEI MODELLI DI RAZIONALITÀ NEL NOVECENTO**

Il progetto laboratoriale inserito nell'attività del Centro di ricerca laboratoriale e di didattica della Filosofia della provincia di Savona ha seguito fasi e procedure didattiche relative al modello della ricerca-azione.

La ricerca finale è pubblicata sul portale del Centro Territoriale di Ricerca e Didattica della Filosofia.

La scelta didattica, dei metodi e stata sinteticamente rispettosa dei seguenti punti:

1. Le tematiche affrontate e riportate nel programma dettagliato sono state affrontate attraverso la lettura diretta delle "fonti", dalle opere dei filosofi, dai saggi critici.
2. Si è tenuto in considerazione la competenza lessicale (nella comprensione dei termini), semantica (approfondimento delle idee e dei nodi problematici) e sintattica (ricostruzione dei procedimenti argomentativi).
3. Il testo è stato interpretato nel contesto storico, inteso sia secondo una dimensione sincronica, cioè come risposta alle problematiche del proprio tempo ed in relazione ai testi degli altri campi disciplinari coevi, sia secondo una dimensione diacronica, cioè come momento particolare cronologicamente più esteso.

- Strumenti utilizzati per la verifica:

Si sono utilizzate diverse forme di verifica del lavoro svolto in classe o degli allievi in situazione di lezioni non frontali. Se ne fornisce un elenco:

1. La forma tradizionale della interrogazione.
2. Il dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata.
3. Lavori svolti con tecniche argomentative da parte degli studenti.
4. Prove scritte attraverso "questionari"
5. Le prove scritte attraverso dei "test" anche in vista alla preparazione dell'Esame di Stato.

Tale scelta di una vasta gamma di prove è motivata dal fatto che l'educazione filosofica richiede il possesso sicuro degli strumenti di comunicazione sia orale sia scritta, espressioni rispettivamente della capacità argomentativa e dell'impegno di riflessione specifica della filosofia.

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

A. LE PRINCIPALI PROBLEMATICHE DEI PENSATORI INSERITI NEL CONTESTO STORICO

HEGEL
FEUERBACH
MARX
SCHOPENHAUER
KIERKEGAARD
NIETZSCHE
HUSSERL
HEIDEGGER
SARTRE
ADORNO
LYOTARD

TUTTI I PENSATORI CITATI DURANTE IL CORSO ANNUALE NELLE TEMATICHE:
A e B

TEMATICA A

Il concetto di *alienazione* nel pensiero contemporaneo

TEMATICA B

Il *concetto di razionalità* nella filosofia contemporanea e post-moderna
(con riferimento al Progetto del Polo di Filosofia anno 2005/2006)

PROGRAMMA DI STORIA E DIRITTO

Per la disciplina storica si sono rispettate le seguenti **FINALITÀ**:

1. Ricostruire la complessità del fatto storico contemporaneo attraverso l'individuazione di inter-connessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti.
2. Acquisire la consapevolezza che le conoscenze della storia del novecento sono elaborate sulla Base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina ed interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici.
3. Consolidare e l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari.
4. Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva.
5. Scoprire la dimensione storica del presente.
6. Affinare la "sensibilità" alle differenze.
7. Acquisire consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato.
8. Acquisire la padronanza delle rilevanze giuridiche.

OBIETTIVI primari rispettati nello apprendimento della disciplina storica:

Si è impostato l'intero lavoro storico al fine che l'allievo raggiunga i seguenti gradi ed abbia la capacità di :

1. utilizzare conoscenze e competenze acquisite nel corso di storia al fine di sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni;
2. adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico- culturali;
3. padroneggiare gli strumenti concettuali, approntati dalla storiografia, per individuare e descrivere persistenze e mutamenti (struttura, continuità, cesure, rivoluzione, restaurazione, progresso, decadenza, congiuntura, ciclo, tendenza, evento, conflitto, trasformazioni, crisi, transizione, ristrutturazione);
4. usare modelli appropriati per inquadrare, comparare, periodizzare i diversi fenomeni storici locali, regionali, continentali, planetari;
5. ripercorrere nello svolgersi di processi e fatti esemplari, le interazioni tra i soggetti singoli e collettivi, riconoscere gli interessi in campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi, di genere ed ambientali;
6. servirsi degli strumenti fondamentali del lavoro storico: cronologie, tavole sinottiche, atlanti storici e geografici, manuali, raccolte e riproduzioni di documenti, bibliografie e opere storiografiche, giornali ed altri mezzi di comunicazioni contemporanee;
7. conoscere le problematiche essenziali che riguarda la produzione, la raccolta, la conservazione e la selezione, l'interrogazione, l'interpretazione e la valutazione delle fonti;
8. possedere gli elementi fondamentali che danno conto della complessità dell'epoca contemporanea, saperli interpretare criticamente e collegare le opportune determinazioni fattuali anche con particolare riguardo alle dinamiche giuridico-istituzionali.

DIDATTICA rispettata nell'insegnamento della disciplina storica:

Si è partiti da una considerazione di base: il pensiero storico, in quanto metodo e forma di spiegazione euristica della umana e sociale, è parte costitutiva e integrante del sapere e della cultura occidentale. Si è diffuso pertanto negli allievi la consapevolezza che la nostra cultura è intimamente storica, che la disciplina storica può essere riconosciuta come una espressione culturale diffusa e come un peculiare modello di investigazione della realtà. Questa impostazione della storia ha subito evidenziato il bisogno di una estensione ampia su cui si sono inseriti usi sociali, ideologici, politici e delle cosiddette "scienze sociali".

Essendo la scienza storica una disciplina che studia e indaga le differenze e il mutamento, le strutture, le permanenze e le continuità, si è inserito l'evento, in un contesto generale, ovvero, il caso particolare in una trama di relazioni e opportunità che evidenzia un'ottica della complessità di rapporti . La storia così impostata è divenuta sempre più selezione, contestualizzazione, interpretazione fondata su di un metodo scientifico dei fatti, su di una ricerca collaudata delle relazioni e su di una ermeneutica controllabile ed esplicita.

La didattica si è modellata con obiettivo di fornire agli allievi la consapevolezza del metodo storico, per ciò che attiene all'accertamento dei fatti, all'investigazione, all'utilizzo,

all'interpretazione delle fonti e all'esposizione delle argomentazioni. Questo è avvenuto sempre in stretta relazione ed interdipendenza con i contenuti. Conseguentemente la didattica storica con il rapporto giuridico ha privilegiato l'asse dell'interazione metodo - contenuti.

La scelta anche della dimensione storiografica ha offerto la possibilità di vagliare al meglio il patrimonio delle conoscenze acquisite di saperle confrontare e comparare.

La scelta dei paradigmi delle grandi contestualizzazioni, degli elementi strutturali e della apertura alle scienze sociali si è incontrata con le modalità di apprendimento proprie dei giovani che hanno bisogno di "viaggiare" tra le grandi generalizzazioni e l'esattezza del concreto. L'uso sistematico dell'economia, della linguistica, della psicologia ha dato un taglio ermeneutico pluridisciplinare accolto positivamente dagli studenti.

Si sono usati modelli di verifica assai mobili ed in relazione alla tipologia delle unità di studio. Dalla verifica del lavoro concettuale spazio- temporale che necessita di una conoscenza delle dimensioni cronologiche alla verifica delle fonti dove lo studente deve dimostrare capacità di saper leggere un documento.

L'uso di questionari che hanno seguito l'andamento e la verifica del testo, alle esercitazioni, alle sintesi scritte con riguardo alle tematiche storico e giuridiche, ai "test" pluridisciplinari di preparazione al nuovo esame stati degni di ogni attenzione.

PROGRAMMA DI STORIA

Analisi dei seguenti argomenti:

- I. ECONOMIA, SOCIETÀ, CULTURA E IDEOLOGIE POLITICHE NELL'ETÀ DELL'IMPERIALISMO
- II. EUROPA, STATI UNITI E GIAPPONE NELL'ULTIMO TRENTENNIO DEL XIX SECOLO
- III. L'ITALIA DALL'AVVENTO DELLA SINISTRA ALLA "CRISI DI FINE SECOLO"
- IV. LE RELAZIONI INTERNAZIONALI NELL'ULTIMO TRENTENNIO DEL XIX SECOLO
- V. ALLA VIGILIA DEL CONFLITTO. EUROPA E STATI UNITI AL PRINCIPIO DEL XX SECOLO
- VI. L'ITALIA GIOLITTIANA
- VII. LE RELAZIONI INTERNAZIONALI DALLA FINE DEL XIX SECOLO AL 1914
- VIII. LA PRIMA GUERRA MONDIALE
- IX. LA RIVOLUZIONE RUSSA
- X. LA CRISI DEL DOPOGUERRA
- XI. ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA TRA LE DUE GUERRE MONDIALI
- XII. LE DEMOCRAZIE LIBERALI NEGLI ANNI VENTI E TRENTA
- XIII. IL FASCISMO IN ITALIA
- XIV. IL NAZISMO IN GERMANIA
- XV. IL COMUNISMO IN UNIONE SOVIETICA
- XVI. IL MONDO EXTRAEUROPEO
- XVII. LA POLITICA INTERNAZIONALE TRA LE DUE GUERRE MONDIALI
- XVIII. LA SECONDA GUERRA MONDIALE
- XIX. IL SECONDO DOPOGUERRA
- XX. LE RELAZIONI INTERNAZIONALI NELL'ETÀ DEL "BIPOLARISMO" E DELLA "GUERRA FREDDA"
- XXI. GLI STATI UNITI E L'EUROPA OCCIDENTALE NELL'ETÀ BIPOLARE
- XXII. L'ITALIA NELL'ETÀ BIPOLARE. LA "PRIMA REPUBBLICA" (1948-1992)
- XXIII. L'UNIONE SOVIETICA, L'EUROPA CENTRO-ORIENTALE E LA CINA NELL'ETÀ BIPOLARE
- XXIV. ASIA, AFRICA E AMERICA LATINA NELL'ETÀ BIPOLARE
- XXV. SVILUPPI E SCENARI DELLA POLITICA MONDIALE NELL'ETÀ POST BIPOLARE
- XXVI: UNO SGUARDO SUL MONDO. L'EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI PAESI NELL'ETÀ POST BIPOLARE

Testi: M.L. Salvatori, F. Tuccari L'Europa e il Mondo nella Storia, vol. C, XIX-XXI secolo, Torino, Loescher, 2005

G. Pertugi, Pagine di Storiografia 2.a Edizione, volume unico, Bologna, Zanichelli

Questi argomenti dovranno evidenziare i principali tratti informativi e sempre mantenere un itinerario cronologico preciso, essere accompagnati da una trattazione che metta in evidenza rilevanze, cesure storiche e dimostrato di aver curato almeno tre letture storiografiche. Infine gli argomenti sotto il profilo giuridico-istituzionale sono motivo di confronto con gli argomenti trattati durante l'anno scolastico.

PROGRAMMA STORIA DEL DIRITTO

Dallo Stato liberale all'affermazione dei partiti di massa

Il circuito virtuoso dell'economia e lo sviluppo monosettoriale: l'esperienza italiana
Gli anni precedenti il primo conflitto mondiale e gli anni di guerra
Situazione economica e sociale del primo dopoguerra
Le scelte di Versailles e la miopia dei vincitori
L'instabilità politica e il biennio rosso
La scissione di Livorno del 1921

L'avvento del fascismo

Il fascismo sociale e il ministero Di Stefano
I clearing bilaterali e il liberismo economico
Gli accordi di palazzo Vidoni e il risanamento del deficit pubblico
Dalla politica di Di Stefano a quella di Volpi di Misurata
Forme di protezionismo e uso dei dazi
L'istituzione di INPS – INAIL – ONMI
Le forme di sicurezza sociale nella tradizione europea

Il fascismo e l'economia

L'istituzione dell'IRI e la sua funzione
La riforma del sistema creditizio
Istituti di credito di diritto pubblico
Banche di interesse nazionale e istituti di credito ordinario
Istituti speciali di credito: casse di risparmio, istituti di credito fondiario e agrario
La riforma della Banca d'Italia
La trasformazione dell'IRI in ente permanente

La politica espansionistica e imperialista del fascismo ed i suoi esiti

Gli anni fra il 1943 e il 1945

Dal 25 luglio all'8 settembre
La guerra di liberazione

La ricostruzione

La situazione del paese alla fine del conflitto
Gli aiuti internazionali
L'ERP e il vincolo di destinazione d'uso dei fondi americani
Il FMI e le diverse forme di finanziamento
Diritti ordinari e speciali di prelievo; lettere di credito, oil facilities
La BIRS e la BEI
I sistemi di raccolta fondo: confronto fra FMI e le obbligazioni BEI

Gli anni del boom economico

La ripresa dell'economia e le condizioni di lavoro
I settori della ripresa
L'intervento pubblico in economia e la creazione del Ministero delle Partecipazioni Statali
La nazionalizzazione del comparto elettrico
L'Eni e il mercato energetico
La congiuntura economica e la fine del boom

Le rivendicazioni sociali degli operai

Eventi europei e loro influenza sulla situazione italiana: la “Primavera di Praga” e il “Maggio francese”

L’”autunno caldo” del 1969

Caratteri delle rivendicazioni operaie: riduzione dell’orario di lavoro, garantismo in tema di diritti civili e politici

Il problema dei rinnovi contrattuali

L’istituzione della “scala mobile dei salari”

L’approvazione dello Statuto dei Lavoratori

I principi della legge 300 del 1970

La situazione europea dopo il 1973

La guerra arabo-israeliana e le conseguenze per le economie occidentali

La stagflazione

La crescita del debito pubblico

L’emissione di titoli del debito pubblico come unica politica per far fronte alle esigenze dello Stato

La crisi strutturale italiana

La mancata sottoscrizione dei titoli i difficili rapporti fra soggetti pubblici

Il divorzio fra Bankitalia e Tesoro dello Stato

La creazione del SSN e l’incremento del debito

Gli anni “di piombo”

L’inflazione al 20% e le politiche di sottostima delle problematiche generali

Gli anni dei “Governi Craxi”

Il “Libro Bianco” di De Michelis e la soppressione del Ministero delle Partecipazioni Statali

La privatizzazione come strumento di recupero di fondi

Modelli di privatizzazioni: lo “zoccolo duro” e la “polverizzazione” dei pacchetti azionari

I tentativi di risanamento degli anni ‘90

Il Governo Amato e la svalutazione della Lira come strumento per incrementare la competitività del sistema Italia

La retroattività della legislazione fiscale come strumento per incrementare il gettito

Gli accordi economici e politici per l’istituzione dell’UE

La politica del Governo Ciampi

Gli “Accordi di luglio”: l’eliminazione della scala mobile, la flessibilità, la proroga dei CCNL

Matematica

Fermi restando gli obiettivi disciplinari e formativi specifici del Liceo Classico, il corso di matematica si è incentrato sull'introduzione ai temi fondamentali dell'Analisi.

Tale scelta è da ricollegarsi principalmente alla necessità di fornire agli allievi che proseguiranno gli studi in ambito tecnico-scientifico quei fondamenti che possano consentire un approccio meno traumatico ai corsi di carattere matematico e contribuire, sia pure in minima parte, all'attenuazione del problema della dispersione, della rinuncia e del ritardo negli studi post-superiori

Nell'impostazione dell'attività didattica si è tenuto quindi particolarmente conto dell'evoluzione dell'insegnamento della disciplina a livello universitario, evoluzione condizionata anche dallo sviluppo degli strumenti informatici.

In questa ottica si possono evidenziare i seguenti punti fondamentali:

1. Maggiore importanza assegnata all'acquisizione di concetti essenziali (come ad esempio quelli di funzione, composizione di funzioni, invertibilità, limite, continuità, derivabilità, integrabilità) piuttosto che di abilità manipolative (come lo studio di funzioni, o l'integrazione in situazioni non elementari)
2. Ricerca di attività didattiche relative a situazioni particolarmente significative e critiche rispetto ai concetti sopra indicati.
3. Rinuncia alla gran massa dei teoremi che dovrebbe sostenere un corretto sviluppo della disciplina ma che costituirebbe un ostacolo insormontabile, in un corso di non alta specificità, all'acquisizione di quanto detto al punto 1. (Ad esempio: insistere sul concetto e sulla definizione formale di limite, dare per intuitivo che il limite della somma sia la somma dei limiti)

Al programma di analisi si è affiancata un'attività sui fondamenti della matematica nell'ambito del progetto: la rottura del linguaggio nei modelli di razionalità del novecento.

Sapere

Concetto di relazione come $\mathfrak{R} \subset A \times B$. Concetto di funzione come terna A, B, \mathfrak{R} con \mathfrak{R} avente determinate caratteristiche. Iniettività, surgettività, bigettività.

Saper fare

Saper individuare le caratteristiche di una funzione sia che \mathfrak{R} sia espressa in forma intensionale, estensionale, mediante diagrammi di Eulero-Venn.

Es 1. Dati $A = \{a, b, c\}$ $B = \{p, q, r\}$
 $\mathfrak{R} = \{(a, p), (b, q), (c, q)\}$, individua le caratteristiche di A, B, \mathfrak{R}

Es 2. Data $f(a) = a^2$ individua le caratteristiche nei seguenti casi: $f: N \rightarrow N$ $f: Z \rightarrow Z$ $f: R \rightarrow R$
 $f: R \rightarrow R^+$ $f: R^+ \rightarrow R^+$

Funzioni reali di variabile reale.

Campo di esistenza, dominio, codominio.

Composizione di funzioni. Funzione identica i . Funzioni inverse:
 $f \circ g = g \circ f = i$

Caratteristiche delle funzioni esponenziale, logaritmo e trigonometriche inverse.

Saper individuare il campo di esistenza in funzioni razionali e irrazionali.

Es 3. Confronta i campi di esistenza delle seguenti

funzioni: $f(x) = \frac{\sqrt{25-x^2}}{\sqrt{x-3}}$ $g(x) = \sqrt{\frac{25-x^2}{x-3}}$

Saper comporre funzioni.

Es 4. Date $f(x) = \sqrt{x}$ e $g(x) = x - 3$ determina $f \circ g$ e $g \circ f$ individuandone dominio e codominio.

Es 5. Date $f(x) = 2x$ e $g(x) = \sin x$ determina $f \circ g$ e $g \circ f$ tracciandone poi un grafico qualitativo.

Saper individuare gli intervalli di invertibilità di semplici funzioni. Saper calcolare l'inversa.

Es 6. Individua un intervallo in cui $f(x) = x^2 - 9$ sia invertibile specificando dominio e codominio. Individua l'inversa $g(x)$ specificando dominio e codominio. Verifica che $f(g(x)) = g(f(x)) = x$ effettuando le opportune considerazioni sul dominio e codominio della composizione.

Es 7. Spiega perché $f(x) = e^{x^3}$ è invertibile su tutto \mathbf{R} . Individuane l'inversa ed il relativo dominio.

Es 8. Date $f(x) = x + 3$ e $g(x) = \arcsin x$ determina $f \circ g$ e $g \circ f$ individuandone dominio e codominio.

Definizione dei vari tipi di limite.

Operazioni sui limiti (in forma intuitiva e senza dimostrazione).

Forme indeterminate e loro eliminazione.

Teorema del confronto.

Limiti notevoli:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x}$$

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - \cos x}{x^2}$$

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x \text{ (senza dimostrazione)}$$

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{e^x - 1}{x}$$

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\ln(1+x)}{x}$$

Saper applicare le diverse definizioni a semplici funzioni per dimostrare il valore del limite.

Es 9. Mediante la definizione mostra che :

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{x^2}{x+3} = +\infty \quad \lim_{x \rightarrow 3^+} \frac{x^2}{x-3} = +\infty$$

Es 10. Cosa accade se cerchi di dimostrare mediante la definizione che : $\lim_{x \rightarrow 2} x^2 + 1 = 3$

Saper eliminare le forme indeterminate in situazioni semplici.

Es 11. Calcola i seguenti limiti :

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} (\sqrt{x^2 + 3x} - \sqrt{x^2 + 1}) \quad \lim_{x \rightarrow 3} \frac{x^2 - 9}{x - 3}$$

Saper calcolare limiti mediante limiti notevoli

Es 12. Calcola i seguenti limiti :

$$\lim_{x \rightarrow 0} (1 + 2x)^{\frac{1}{x}} \quad \lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin^2 x}{1 - \cos x}$$

Saper applicare il teorema del confronto per individuare l'esistenza del limite in alcuni casi particolari

Es 13. Individua se esistono i seguenti limiti :

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} (e^x \sin x) \quad \lim_{x \rightarrow -\infty} (e^{-x} \sin x) \quad \lim_{x \rightarrow +\infty} (e^x + \sin x) \\ \lim_{x \rightarrow -\infty} (e^x + \sin x)$$

Concetto di continuità di una funzione in un punto.

Discontinuità eliminabile.

Saper individuare gli eventuali punti di discontinuità.

Es 14. Data $f(x) = \frac{x^2 - 5x + 6}{x^2 - 9}$ individua i punti di discontinuità e verifica se essa è eliminabile.

Es 15. Individua se le seguenti funzioni sono continue in $x = 0$:

$$f(x) = \begin{cases} |x| & x \neq 0 \\ x & x = 0 \end{cases} \quad f(x) = \begin{cases} \frac{\sin x}{x} & x > 0 \\ x & x \leq 0 \end{cases}$$

Saper individuare condizioni per la continuità in un punto.

Es 16. Trova, se possibile, per quali valori del parametro a le seguenti funzioni sono continue in $x=0$:

$$f(x) = \begin{cases} \frac{e^{ax}-1}{x} & x \neq 0 \\ 2 & x = 0 \end{cases} \quad f(x) = \begin{cases} \frac{x}{\sqrt{x+1}-1} & x > 0 \\ x+a & x \leq 0 \end{cases}$$

Concetto di derivata di una funzione in un punto.

Derivabilità e continuità.

Funzioni derivate.

Teoremi sul calcolo delle derivate:

Derivata di x^n (in casi particolari), $\sin x$, $\cos x$, e^x , $\ln x$.

Derivata della somma di due funzioni, del prodotto di una funzione per una costante, del prodotto di due funzioni, del rapporto. Derivata di $\tan x$ e $\cotg x$.

Derivata delle funzioni composte (senza dimostrazione).

Derivata delle funzioni inverse.

Derivata di $\arcsin x$, $\arccos x$, $\text{arctg } x$.

Saper calcolare la derivata di una funzione in un punto mediante la definizione.

Es 17. Calcola, mediante la definizione, la derivata delle seguenti funzioni nei punti indicati:

$$f(x) = x^2 - 5x \quad x=2 \quad f(x) = \frac{1}{x+3} \quad x=3$$

Saper individuare il nesso fra derivabilità e continuità.

Es 18. Dopo aver mostrato che le seguenti funzioni sono continue in $x=0$ calcolane, se possibile, la derivata nel punto mediante la definizione:

$$f(x) = |x| \quad f(x) = \begin{cases} x^2 + x & x \geq 0 \\ x & x < 0 \end{cases}$$

$$f(x) = \begin{cases} \sqrt{x} & x \geq 0 \\ x & x < 0 \end{cases}$$

Es 19. Dopo aver mostrato che la funzione

$$f(x) = \begin{cases} x^2 & x \neq 2 \\ 5 & x = 2 \end{cases} \text{ non è continua in } x=2, \text{ individua}$$

cosa accade se cerchi di calcolarne la derivata nel punto mediante la definizione.

Es 20. Es 17. Trova, se possibile, per quali valori dei parametri a e b le seguenti funzioni sono derivabili in $x=0$:

$$f(x) = \begin{cases} ax^2 + b & x \geq 0 \\ x+2 & x < 0 \end{cases} \quad f(x) = \begin{cases} \sqrt{x} & x \geq 0 \\ bx+a & x < 0 \end{cases}$$

Saper calcolare, mediante le regole, derivate di funzioni.

Es 21. Date $f(x) = x^2$ e $g(x) = \sin x$ determina $f \circ g$ e $g \circ f$ calcolandone poi le derivate prime.

Crescenza e decrescenza di una funzione in un punto e in un intervallo.

Concavità, convessità, flessi.

Massimi e minimi relativi ed assoluti.

Tangente ad una curva in un punto.

Data una funzione individuare gli intervalli di crescenza e decrescenza, i punti di massimo e minimo relativi, i punti di flesso.

Es 22. Data la funzione $f(x) = x^3 - 3x^2$ individua gli intervalli di crescenza e decrescenza, i punti di massimo e minimo relativi, i punti di flesso.

Saper individuare massimi e minimi assoluti di una funzione in un intervallo

Es 23. Ricordando che una funzione continua in un intervallo chiuso ammette ivi massimo e minimo assoluti, fornisci opportuni controesempi per mostrare come, indebolendo le ipotesi, tale asserto perda validità.

Es 24. Esponi le strategie necessarie per individuare massimo e minimo assoluti delle funzioni nei seguenti casi:

$$f(x) = x^3 - 3x \text{ in } [0,2]$$

$$f(x) = xe^x \text{ in } [0,2]$$

$$f(x) = |x - 1| \text{ in } [0,3]$$

Saper trovare l'equazione della tangente ad una curva in un punto.

Es 25. Trova l'equazione della tangente inflessionale al grafico di $f(x) = x^3 + 3x^2$ e verifica che questa ha con il grafico un contatto triplo.

Definizione di integrale definito.

Calcolo di integrali indefiniti immediati.

Determinazione di aree mediante il calcolo integrale.

Saper calcolare integrali indefiniti immediati.

Es 26. Calcola i seguenti integrali indefiniti:

$$\int \frac{x^2 - 3x + 5}{x} dx \quad \int \frac{x^2 - 3x + 5}{x^2} dx \quad \int \frac{x^2 - 3x + 5}{\sqrt{x}} dx$$

Es 27. Determina la derivata di $h(x) = \ln|f(x)|$ distinguendo i casi in cui $f(x) > 0$ e quelli in cui $f(x) < 0$. Utilizza tale risultato per calcolare i seguenti integrali indefiniti:

$$\int \frac{2x}{x^2 + 1} dx \quad \int \frac{1}{x \ln x} dx \quad \int \tan x dx$$

Applicare gli integrali al calcolo di aree.

Es. 28. Calcola l'area della superficie compresa fra

le parabole di equazione $y = x^2 - 2x$ e $y = -x^2 + 4x$.

Fondamenti di matematica

Mondo reale e modelli matematici.

Il metodo ipotetico deduttivo.

Proprietà di un sistema di assiomi.

La geometria Euclidea.

Il quinto postulato ed il dibattito relativo.

Il superamento del tentativo di dimostrare il quinto postulato: la geometrie non euclidee.

Il tentativo di sistemazione formale delle teorie matematiche.

La crisi dei fondamenti.

Fisica

Per quanto riguarda gli obiettivi generali si fa riferimento a quanto enunciato in allegato al programma di matematica.

Nell'impostazione dell'attività didattica si è tenuto particolarmente conto degli aspetti culturalmente più interessanti privilegiando i concetti essenziali la cui conoscenza deve far parte del bagaglio culturale del cittadino e dando un minor risalto alla parte più specificatamente tecnica.

Il corso, che si è incentrato sull'introduzione ai temi fondamentali della termologia e dell'elettromagnetismo, ha avuto ad esempio, in questa ottica, come filo conduttore il tema dell'energia

In dettaglio il programma si è articolato sui seguenti temi:

Termologia e termodinamica.

- La Temperatura e la sua misura
- Le trasformazioni termodinamiche e le loro leggi
- L'equazione di stato dei gas perfetti
- L'interpretazione microscopica dei parametri termodinamici
- Il comportamento dei gas reali
- Il calore e la sua misura
- L'energia interna e il primo principio della termodinamica
- Le macchine termiche
- Il secondo principio della termodinamica
- Il rendimento di una macchina termica
- Lo zero assoluto

Elettromagnetismo.

- Elettrostatica
- La legge di Coulomb
- Il campo elettrico
- Il teorema di Gauss
- La differenza di potenziale tra due punti di un campo elettrico
- I condensatori e il campo elettrico uniforme
- Comportamento di una particella all'interno di un campo elettrico
- Gli elementi costitutivi di un circuito elettrico
- Caratteristica di un generatore
- Le resistenze e le relative leggi
- Il campo magnetico e sue proprietà
- Comportamento di una particella all'interno di un campo magnetico
- Campo magnetico in prossimità di fili percorsi da corrente
- Azioni di forza su e fra fili percorsi da corrente
- Generatori di corrente elettrica.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA

OBIETTIVI GENERALI:

- Saper stare con gli altri e nelle diverse situazioni sportive nel rispetto della propria e altrui personalità
- Saper conoscere i propri limiti e prendere consapevolezza delle proprie potenzialità
- Conoscere, a grandi linee, alcuni aspetti fondamentali trattati nell'ambito dell'Educazione Stradale ed Ambientale
- Conoscere a livello scolastico, teorico e pratico, alcuni dei fondamentali tecnici e del regolamento dei seguenti sport (di squadra e individuali):
 - Calcio
 - Volley
 - Basket
 - Bowling
 - Ginnastica pre-acrobatica
 - Nuoto
 - Badminton

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Miglioramento delle capacità condizionali: forza-resistenza-velocità
- Miglioramento delle capacità coordinative: coordinazione oculo-manuale, oculo-podalica, equilibrio

CONTENUTI PROPOSTI:

- Giochi di squadra adattati agli spazi a disposizione e alla strutture utilizzabili
- Esercizi ai grandi attrezzi: spalliera
- Esercizi con piccoli attrezzi: funicelle, palle di diverso tipo, bacchette
- Fondamentali degli sport di squadra: volley, basket, Calcio
- Fondamentali degli sport individuali: atletica, badminton, pattinaggio, bowling, nuoto

METODICHE DI INTERVENTO

- Gradualità e diversificazione nell'offerta formativa delle proposte
- Attenzione e ampio spazio agli interessi sportivi degli alunni

VERIFICHE E VALUTAZIONI

- Osservazione costante dell'alunno durante tutta la lezione relativamente non solo al comportamento motorio ma anche relazionale nei confronti del gruppo e dell'ambiente
- Rilevazione oggettiva del livello tecnico specifico di alcune attività proposte

Storia dell'arte

Argomenti trattati nel corso delle lezioni*

(* il numero di pagina indicato per le immagini seguenti si riferisce al manuale G. DORFLES, A. VETTESE, *Arti Visive. Il Novecento*, Atlas Bergamo 2000)

NEOCLASSICISMO, PREROMANTICISMO E ROMANTICISMO, REALISMO, IMPRESSIONISMO.

TENDENZE POSTIMPRESSIONISTE

G. Seurat (1859-1891): *Une baignade à Asnières*, 1884, Londra, National Gallery, p. 9 ; *Une dimanche après-midi à l'Île de la Grande Jatte*, 1884-86, Chicago, The Art Institute, p. 12 ; **P. Cézanne** (1839-1906) : *La casa dell'impiccato*, 1872, Parigi, Musée d'Orsay,; *I giocatori di carte*, 1898, p. 18; *La montagna di Sainte Victoire*, 1904 - 1906, p. 16 ; **V. Van Gogh** (1853-1890): *I mangiatori di patate*, 1885, Otterlo, Rijksmuseum, p. 24; *Autoritratto*, 1887, Amsterdam, Rijksmuseum Van Gogh, p. 27; *La camera da letto di Van Gogh ad Arles*, 1889, Parigi, Musée d'Orsay, p. 23; *La notte stellata*, New York, MOMA, p. 25; *Campo di grano con volo di corvi*, 1890, Rijksmuseum Van Gogh; **P. Gauguin** (1848-1903): *Il Cristo giallo*, 1889, p. 20; *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*, 1897-98, p. 21; **P. Serusier** (1863–1927): *Il talismano*, 1888, Parigi Musée d'Orsay, p. 33.

SIMBOLISTI

G. Moreau (1826 - 1898): *Orfeo*, 1865, Parigi, Musée d'Orsay, p. 34; **O. Redon** (1840-1916): *Orfeo*, 1903, Cleveland, Museum of Art, p. 34.

DIVISIONISMO IN ITALIA

G. Pellizza da Volpedo (1868-1907): *Il quarto stato*, 1896-1902, Milano, Galleria d'Arte Moderna, p. 39; **A. Morbelli** (1853-1919): *Un Natale al Pio Albergo Trivulzio*, 1909, Torino, Galleria d'Arte Moderna, p. 38.

ARCHITETTURA DELL'OTTOCENTO: CONSIDERAZIONI GENERALI

Architettura di ispirazione accademica derivata dalla tradizione neoclassica. Riscoperta e recupero degli stili architettonici del passato; tendenza eclettica. Il restauro architettonico. Apporti della scienza e della tecnica al rinnovamento delle forme architettoniche; la figura dell'ingegnere; l'architettura del ferro (**T. F. Pritchard**, **A. Darby**, **J. Wilkinson**, *Ponte sul Severn a Coalbrookdale* (oggi Iron Bridge), 1775–1779; **H. Labrouste** (1801-1875) *Bibliothèque Nationale Sainte-Genevieve*, Parigi, 1850; **J. Paxton** (1803-1865) *Palazzo di cristallo*, Londra, 1851; **G. A. Eiffel** (1832-1923) *Tour Eiffel*, Parigi, 1889; **A. Antonelli** (1798 - 1888) *Mole Antonelliana*, Torino, 1863-1888).

ARCHITETTURA E ARTI APPLICATE (Art nouveau, Jugendstil, Liberty)

V. Horta (1861-1947): *Maison du Peuple*, Bruxelles 1897, p. 48 ; **A. Gaudì** (1853-1926) : *Casa Milà*, Barcellona, 1905-10, p. 51; *Parco Guell*, Barcellona, 1900-14, p. 52; *Sagrada Família*, Barcellona, 1900-1926, p. 52; **H. van De Velde** (1863-1957): *Scrivania*, 1898, p. 48; **C. Rennie Mackintosh** (1868–1928): *Biblioteca della Scuola d'Arte di Glasgow*, 1909.

SECESSIONE VIENNESE

J.M. Olbrick (1867-1908): *Palazzo della Secessione*, ingresso, Vienna, 1897-98, p. 42; **G. Klimt** (1862-1918): *Giuditta*, 1901, Vienna, Österreichische Galerie in Belvedere, p. 43; *Le tre età della donna*, 1905, Roma, Galleria d'Arte Moderna, p. 44; **E. Schiele** (1890-1918): *L'abbraccio*, 1917, Vienna, Österreichische Galerie, p. 86; **O. Kokoschka** (1886-1980): *La sposa del vento*, 1914, Basilea, Kunstmuseum, p. 88.

ESPRESSIONISMO E PRECURSORI

Ensor (1860-1949): *Entrata di Cristo a Bruxelles*, 1888, Anversa, Musées des Beaux-Arts. p. 63 ; **E. Munch** (1863-1944) : *Il grido*, 1893, Oslo, Munch Museet, p. 61; *Pubertà*, 1894, Oslo, Nasjonalgalleriet, p. 60.

Fauves

H. Matisse (1869-1954) : *La stanza rossa*, 1908-09, San Pietroburgo, Ermitage, p. 73; *La danza*, 1910, San Pietroburgo, Ermitage, p. 70; *Nudo rosa*, 1935.

Die Brücke

E. Kirchner (1880-1938): *Autoritratto come soldato*, 1915, Oberlin (Ohio), Allen Memorial Art Museum, p. 78; *Cinque donne sulla strada*, 1919, Colonia, Museum Ludwig, p. 79.

ARCHITETTURA DEL '900

Le Corbusier (1887-1965): *Villa Savoye a Poissy*, 1928-31, p. 285 ; *Cappella di Ronchamp*, 1950-53, p. 290; **W. Gropius** (1883-1969): *Bauhaus di Dessau*, 1925-26, p. 294; **Mies van der Rohe** (1886-1969) : *Grattacielo Seagram*, 1954-58, New York, p. 298; **F. L. Wright** (1869-1959): *Casa Kaufmann a Bear Run* (Pennsylvania) detta "casa sulla cascata", 1936, p. 305; *Museo Solomon R. Guggenheim a New York*, 1943-56, p. 306; **A. Aalto** (1898-1976): *Sanatorio di Paimio (Finlandia)*, 1929-33, p. 462; *Poltrona Paimio*, 1932, p. 466.

CUBISMO

P. Picasso (1881-1973): *Famiglia di acrobati*, 1905, Washington, National Gallery of Modern Art, p. 115; *Les demoiselles d'Avignon*, 1907, New York, MOMA, p. 112; *Ritratto di Vollard*, 1910, Mosca, Museo Puškin; *Guernica*, 1937, Madrid, Museo del Prado, p. 122-123.

FUTURISMO

G. Balla (1871-1958): *Dinamismo di un cane al guinzaglio*, 1912, New York, MOMA, p. 137; **U. Boccioni** (1882-1916): *La città che sale*, 1910-11, New York, MOMA, p. 141; *Forme uniche nella continuità dello spazio*, bronzo, 1913, New York, MOMA, p. 142.

DADA

M. Duchamp (1887-1968): *Nudo che scende le scale*, 1912, Filadelfia Museum of Art, p. 201; *Scolabottiglie*, 1914, p. 202; *Fontana*, 1916, p. 202; *Il grande vetro*, 1912-23, Filadelfia Museum of Art, p. 206-208; *L.H.O.O.Q.: la Gioconda con i baffi*, 1919, p. 204; **Man Ray** (1890-1976): *Cadeau*, 1921, Chicago, coll. priv., p. 195.

SURREALISMO

J. Mirò (1893-1983): *Il cacciatore (paesaggio catalano)*, 1923-24, New York, MOMA, p. 223; *La poetessa*, 1940, New York, MOMA, p. 224; **R. Magritte** (1898-1967): *L'uso della parola I*, 1928-29, New York, coll. priv., p. 229; *L'impero delle luci*, 1954, Bruxelles, Musée Royaux des Beaux-Arts, p. 228; **S. Dalì** (1904-1989): *La persistenza della memoria (orologi molli)*, 1931, New York, MOMA, p. 225; *Sogno causato dal volo di un'ape*, 1944, Lugano, coll. Thyssen – Bornemizsa, p. 226; **M. Ernst** (1890-1972): *La vestizione della sposa*, 1940, Venezia, coll. Peggy Guggenheim, p. 219.

IL CAVALIERE AZZURRO E L'ASTRATTISMO

F. Marc (1880-1916): *Mucca gialla*, 1911, New York, Guggenheim Museum, p. 83; **V. Kandinskij** (1866-1944): *Il Cavaliere Azzurro*, 1903, Zurigo, coll. priv., p. 82; *Composizione II*, 1909-1910, p. 158; *Composizione blu*, 1917, S. Pietroburgo, Museo Russo, p. 159; *Alcuni cerchi*, 1926, New York, Guggenheim Museum, p. 156; **P. Mondrian** (1872-1944): *L'albero rosso*, 1908, L'Aja, Geementemuseum, p. 172; *Melo in fiore*, ca. 1912, L'Aja, Geementemuseum, p. 172; *Composizione n. 6*, 1914, L'Aja, Geementemuseum, p. 172; *Composizione con rosso, giallo e blu*, 1929, Amsterdam, Stedelijk Museum, p. 173; **K. Malevič** (1878–1935): *Quadrato nero su fondo bianco*, 1915, S. Pietroburgo, Museo Russo, p. 165.

METAFISICA

G. De Chirico (1888-1979): *L'enigma dell'ora*, 1911, Milano, coll. priv., p. 239; *Le Muse inquietanti*, 1917, Milano, coll. priv., p. 242.

ACTION PAINTING E INFORMALE

J. Pollock (1912-1956): *Foresta incantata*, 1947, Venezia, coll. P. Guggenheim, p. 321; **W. de Kooning** (1904 – 1997): *Woman I*, 1950-52, New York, MOMA, p. 323; **A. Burri** (1915-1995): *Sacco e Rosso*, 1954, Londra, Tate Gallery, p. 338; **L. Fontana** (1899–1968): *Attese*, 1968, coll. priv., p. 341.

NEW DADA E POP ART

R. Rauschenberg (Port Artur, Texas, 1925): *Bed (il letto)*, 1955, New York, p. 375; **P. Manzoni** (1933–1963): *Merda d'artista*, 1961, Roma, Galleria d'Arte Moderna, p. 383; **J. Dine** (Cincinnati, 1935): *Cibo assortito sulla stufa*, 1962, Aachen Neue Galerie, p. 387; **C. Oldenburg** (Stoccolma, 1929): *Macchina da scrivere molle*, 1963, Francoforte, Museo d'Arte Moderna, p. 388; **R. Lichtenstein** (1923-1997): *Sweet dreams Baby*, 1965, Colonia, Ludwig Museum, p. 389; **T. Wesselmann** (Cincinnati, 1931): *Smoker Study*, 1973, coll. priv., p. 390; **G. Segal** (New York, 1924): *Il ristorante Window II*, 1971, coll. priv., p. 391; **A. Warhol** (1930-1987): *Marilyn*, 1964, p. 392.

ARTE CONCETTUALE, ARTE POVERA, LAND ART E BODY ART

J. Kosuth (Ohio, 1945): *Una e tre sedie*, 1965, Parigi, Centre G. Pompidou, p. 412; **M. Merz** (1925-2003): *Luoghi senza strada*, 1987, coll. dell'Artista, p. 429; **G. Paolini** (Genova, 1940): *Doppia verità*, 1995-96, p. 427; **M. Pistoletto** (1933): *La Venere degli stracci*, 1967, p. 427; **J. Kounellis** (Atene, 1936): *Senza titolo*, 1967, p. 428; **J. Beuys** (1921-1986): *Infiltrazione omogenea per pianoforte a coda*, 1966, Parigi, Centre G. Pompidou, p. 424; **Christo** (n. 1935): *Impacchettamento del Pont Neuf*, 1986, p. 419.

OP ART, ARTE CINETICA E PROGRAMMATA

V. Vasarely (1908-1997): *Homok*, 1969-73, coll. priv., p. 354; **A. Calder** (1898-1976): *Mobile*, 1939, New York, MOMA, p. 348.

MINIMALISMO

F. Stella (Malden, Massachusetts, 1936): *Empress of India*, 1965, p. 408; **Le Witt** (Hartford, Connecticut, 1933): *Cubo modulare*, 1968, p. 410; **R. Serra** (S. Francisco, 1939): *Green point*, 1983, Sheldon Memorial Art Gallery, p. 411.

IPERREALISMO

D. Hanson (1945-1996): *Supermarket Lady*, 1979, Aachen, p. 396.

TRANSVANGUARDIA

M. Paladino (Paduli, 1948): *La vasca*, 1984, p. 433.

NEOESPRESSIONISMO

A. Kiefer (Donaueschingen, 1945): *Ortus philosophorum*, 1982 – 91, Giappone, coll. priv., p. 439; **J. Schnabel**, (New York, 1951): *Ritratto di ragazza*, 1980, p. 441.

GRAFFITISTI

K. Haring (1950 - 1990): *Keith Haring accanto al murale della Chiesa di S. Antonio a Pisa*, 1989, p. 443; **J. M. Basquiat** (1960 - 1988): *J^s Milagro*, 1985, coll. priv., p. 444.

ARCHITETTURA OGGI

R. Piano (Genova, 1937): *J. Marie Tyibaou Cultural Centre*, Noumea (Nuova Caledonia), 1992–1998, p. 484; **F.O. Gehry** (n. 1929): *Guggenheim Museum*, Bilbao, 1991-1997, p. 504.

“VIDEOARTE“

B. Viola (New York, 1951): *Trilogia: fuoco, acqua, respiro*, 1996, p. 458.

MODULO DI ORIENTAMENTO ALLA SCELTA DEL CORSO DI STUDI UNIVERSITARI (AREA SCIENTIFICA)

NOTA INTRODUTTIVA AL PROGRAMMA

Il modulo, della durata di 33 ore (si è svolto da novembre 2005 a marzo 2006), è stato proposto a 19 studenti delle classi 5° A , 5° C , 5° E , 5° F, 5° G.

Gli obiettivi principali sono stati:

- a) completare lo studio della struttura della materia, sia analizzando in che modo e in base a quali osservazioni i ricercatori del XIX e XX secolo arrivarono a determinarne l'intima struttura, sia attraverso lo studio dei modelli atomici via via proposti fino alla comprensione della moderna teoria atomica.
- b) definire i rapporti tra struttura elettronica e comportamento chimico e di inquadrare gli elementi secondo le loro caratteristiche periodiche, in funzione del numero atomico.
- c) analizzare le principali teorie avanzate sul legame chimico.
- d) completare la conoscenza delle reazioni chimiche
- e) partecipare al progetto "Lauree scientifiche"- Chimica (Progetto nazionale di tipo interuniversitario)

Considerazioni metodologiche e didattiche

Il lavoro tra il docente e il gruppo di allievi è stato improntato al reciproco rispetto delle regole e aperto al dialogo e alla discussione. Hanno seguito con attenzione le lezioni sugli argomenti proposti e alle attività di laboratorio a Genova hanno lavorato con impegno. Solo uno studente della classe 5° E non ha partecipato a nessuno dei due laboratori. Riguardo al progetto " Lauree Scientifiche occorre precisare che: nei mesi di febbraio e marzo è stata realizzata la Linea di Azione 1 con la partecipazione degli studenti a semplici esercitazioni guidate presso i laboratori della facoltà di Chimica a Genova.

Le attività di laboratorio effettuate sono state:

1° laboratorio: interazione luce - materia e isolamento dei pigmenti colorati degli spinaci. Analisi spettroscopica nell'ultravioletto-visibile.(durata 4 ore) Il laboratorio si è svolto il 15 febbraio 2006. Hanno partecipato 18 studenti.

2° laboratorio: misure di temperatura e pressione (durata 4 ore). Si è svolto il 1 marzo 2006. Hanno partecipato 15 studenti.

Strumenti di verifica e valutazione

Per la verifica si è fatto ricorso a tests scritti, proponendo quesiti a risposta aperta o a risposta multipla ed è stata valutata la relazione sulle attività di laboratorio

Per la valutazione sono stati presi in considerazione i seguenti elementi :

- a) la conoscenza dei contenuti, b) l'uso del linguaggio specifico della disciplina
- b) la capacità di analisi e di sintesi d) la capacità di risolvere semplici problemi proposti.

E' stata utilizzata la griglia di valutazione messa a punto dal gruppo di lavoro che ha partecipato alla stesura del P.O.F. e adottata dal Collegio dei Docenti.

PROGRAMMA SVOLTO

Struttura atomica

- All'interno dell'atomo (le particelle fondamentali).
- Modelli atomici e loro evoluzione storica.
- La struttura elettronica dell'atomo.
- Il modello a orbitali
- Il sistema periodico degli elementi (la moderna tavola periodica e le proprietà periodiche)

Dagli atomi alle molecole

- I legami chimici (legame covalente, ionico, metallico).
- La scala dell'elettronegatività e i legami.
- La forma delle molecole e le forze intermolecolari
- Molecole polari e non polari.

Le soluzioni.

- Proprietà delle soluzioni
- Titolo delle soluzioni
- Proprietà colligative delle soluzioni

Nomenclatura chimica

- La valenza e il numero di ossidazione
- Leggere e scrivere le formule (nomenclatura tradizionale, IUPAC e di Stock)
- Classificazione dei composti

Reazioni chimiche

- Equazioni di reazione e bilanciamento
- Calcoli stechiometrici
- Reazioni di ossido- riduzione.

Acidi e basi

- Proprietà
- Teorie sugli acidi e sulle basi (Teoria di Arrhenius, Teoria di Bronsted e Lowry, Teoria di Lewis)
- pH

MODULO DI ORIENTAMENTO ALLA SCELTA DEL CORSO DI STUDI UNIVERSITARI (AREA DELLE DISCIPLINE GIURIDICHE – ECONOMICHE)

UNA SCELTA RISPETTOSA DEGLI OBIETTIVI EMERGENTI DAL POF

Per l'anno scolastico 2005 – 2006 il modulo di orientamento di discipline giuridico-economiche si propone di affrontare tematiche di interesse costituzionale ma anche, e soprattutto aventi rilevanza socio-economica seppure di lettura non immediata. Si tratta dell'evoluzione delle dottrine economiche dal periodo frammentario alla seconda metà del XX° secolo.

TEMATICHE ED OBIETTIVI

In un momento storico in cui esiste una certa disaffezione dei cittadini verso la cosa pubblica, è parso significativo un approccio allo studio dell'evoluzione dell'economia politica e della politica economica proprio per l'iterconnessione che le due discipline hanno con la quotidianità. La conoscenza delle diverse problematiche e un minimo di approccio critico dovrebbero costituire uno dei momenti forti della realizzazione di uno degli obiettivi della proposta formativa del nostro istituto: la formazione di una coscienza critica e di certo consapevole del cittadino.

LA PROPOSTA

- ✓ L'evoluzione del pensiero economico
- ✓ Il periodo frammentario
- ✓ L'influenza della filosofia nelle valutazioni economiche medievali
- ✓ La politica delle potenze al tramonto del medio evo giuridico
- ✓ Fra mercantilismo e fisiocrazia
- ✓ La scuola classica, il ruolo dello Stato e il sistema fiscale
- ✓ La scuola socialista e la penosità del lavoro
- ✓ La scuola storica e la centralità del metodo statistico
- ✓ La scuola neoclassica e l'affermazione dell'utilità come elemento di valutazione
- ✓ La scuola keynesiana e il nuovo ruolo dello Stato
- ✓ Stato sociale o assistenziale?
- ✓ Il neoliberismo e il recupero della teoria di Fisher

I vari temi sono stati affrontati con il supporto di grafici relative alle singole funzioni, di mappe concettuali per rendere concreto il dinamismo del fenomeno economico.

TEMPI DELLA PROPOSTA

- ✓ Moduli di due ore settimanali per 16 settimane
- ✓ Moduli operativi dal novembre 2005 e fino al marzo 2006
- ✓ Proposta didattica secondo il modello della lezione-appliazione con possibile assegnazione di attività di ricerca giurisprudenziale
- ✓ Prove di verifica in itinere sia scritte sia orali

Valutazione conclusiva rilevante ai fini della determinazione del credito scolastico.

MODULO DI ORIENTAMENTO ALLA SCELTA DEL CORSO DI STUDI UNIVERSITARI (Beni Culturali)

PROGRAMMA

Lezioni frontali sulla legislazione dei Beni Culturali; potenziamento sulla Storia dell' arte del Novecento.

Lezioni attinenti le figure professionali del settore dei Beni Culturali, tenute in classe o presso sedi specifiche.

- archivista (Archivio di Stato di Savona)
- grafico pubblicitario
- conservatore del cinema
- operatore per la catalogazione dei Beni Culturali (Ufficio Diocesano BBCC)
- operatore culturale-didattico (Pinacoteca Civica di Savona)

Presentazione a cura di Giovanna Rotondi Terminiello del documentario *La lista di Pasquale Rotondi*, sul salvataggio di opere d' arte nel periodo bellico.

Valutazione conclusiva mediante redazione di un elaborato da parte di ciascun alunno.

MODULO DI ORIENTAMENTO ALLA SCELTA DEL CORSO DI STUDI UNIVERSITARIO (LINGUE STRANIERE)

INTRODUZIONE

Finalità:

Conoscenza degli elementi fondamentali della fonetica e della linguistica

Conoscenza delle caratteristiche principali delle lingue moderne

Le lingue dell'Unione Europea

Sviluppo delle capacità di analisi e inquadramento delle varie lingue e di collegamento fra esse

Conoscenza degli indirizzi e degli eventuali sbocchi della Facoltà di Lingue dell'Università degli Studi di Genova

Strategie di elaborazione di appunti universitari; relazione critica

Svolgimento:

Le lezioni si sono svolte a scuola sulla base di dispense. E' stata effettuata una visita alla Facoltà di Lingue dell'Università degli Studi di Genova, dove gli studenti hanno potuto ricevere esaurienti informazioni ed assistere a due lezioni.

PROGRAMMA

Fonetica: l'apparato fonatorio, classificazione dei suoni in base al luogo ed al modo di articolazione, l'accento, la sillaba

Classificazione delle lingue: classificazione tipologica e genealogica

Linguistica: linguistica storica, comparativa e strutturale; evoluzione delle lingue indoeuropee in generale (teorie di Schleicher, Schmidt e Batoli), evoluzione delle lingue germaniche (prima e seconda mutazione consonantica), evoluzione delle lingue romanze

Le lingue dell'Unione Europea: caratteristiche e distribuzione

MODULO DI ORIENTAMENTO ALLA SCELTA DEL CORSO DI STUDI UNIVERSITARIO (Area Umanistica)

Il Modulo di Orientamento : caratteri

Secondo quanto previsto dal Piano dell'Offerta Formativa di Istituto e deliberato dal Collegio Docenti, nel quadro della massiccia sperimentazione dell' »Autonomia » è stato svolto un modulo di « orientamento » pre-universitario destinato alle classi terminali e opzionale.

Attivato nel secondo bimestre e concluso nel mese di marzo il modulo prevede una valutazione definitiva che compare un'unica volta in pagella, a conclusione del secondo quadrimestre e partecipa alla determinazione del credito scolastico.

Obiettivi:

Il modulo di orientamento ha come obiettivo quello di offrire, a coloro che intendono frequentare facoltà umanistiche, una panoramica sulle varie problematiche attinenti l'attività letteraria oggi, nonché su alcuni settori disciplinari coinvolti nell'assetto curricolare della facoltà. Inoltre sono stati organizzati incontri col referente all'orientamento della Facoltà di Lettere Prof.ssa Cresci, con un esperto sul lavoro dello storico e sull'assetto complessivo dei corsi di laurea in Storia e Filosofia, nonché una visita alla Facoltà di Lettere e Filosofia così da consentire agli studenti di possedere le informazioni basilari per una scelta consapevole sulla prosecuzione dei loro studi.

Più specificatamente, a conclusione del modulo, gli studenti dovrebbero aver acquisito le seguenti competenze:

- Conoscere le questioni di base della modernità letteraria
- Conoscere la struttura e l'organizzazione della Facoltà di Lettere e Filosofia
- Elaborare una posizione consapevole circa l'opportunità di proseguire gli studi nell'ambito umanistico

Criteri di valutazione:

Tengono conto di una pluralità di elementi quali:

- Disomogeneità del gruppo che partecipa all'attività
- Provenienza da indirizzi differenti
- Abilità di partenza
- Evoluzione del grado di conoscenza e di competenza
- Regolarità della frequenza
- Rispetto delle consegne

- Coerenza degli atteggiamenti acquisiti in ordine alle scelte di orientamento

Verifiche di profitto:

Sono stati effettuati dei brevi colloqui durante lo svolgimento delle lezioni, privilegiando la dimensione interattiva e relazionale come strumento di valutazione preliminare circa il percorso di apprendimento e di riflessione sul sé, nonché sul reale coinvolgimento motivazionale. A conclusione del corso è stata richiesta una relazione scritta sui contenuti dello stesso.

Programma svolto:

La modernità letteraria e il lavoro letterario oggi

Le forme della leggibilità: letteratura "alta" e letteratura di consumo

Funzioni nella narrativa di genere

Le articolazioni del pubblico novecentesco

La teoria della lettura

Editoria e società

Criteri generali per l'edizione dei testi (nozioni sommarie di stile)

La Facoltà di Lettere e Filosofia

Testo di riferimento teorico:

Vittorio Spinazzola, *La modernità letteraria*, Il Saggiatore, Milano, 2001

Alessandro Gusmano, *Editoria. Guida per chi vuole pubblicare*, Zanichelli, Bologna 1990